Udine - Anno 66 N. 221

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 12 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Mercoledì 17 Settembre 1930 - VIII

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.76 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8-83
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

Una vendetta della Storia

Non occorreva essere profeti per prevedere che le elezioni germaniche avrebbero segnato un trionfo delle forze nazionaliste, e, limitatamente, di quelle comuniste.

La stessa caotica situazione dei trenta partiti che si contendevano il campo doveva spianare la via alle forze semplici e primitive della nazione tedesca, come ad esprimere il ritorno logico ai principii di estrema destra e di estrema sinistra: stato e antistato, governo e anarchia.

Abbiamo a dispetto quei giornali che con troppa facilità accostano al Fascismo i movimenti politici di altri Paesi. A sentir loro esisterebbero un fascismo spagnolo, uno francese, uno argentino, uno tedesco... Paese che vai, fascismo che trovi.

Tuttociò è falso e lontano da ogni verità.

Di Fascismo ce n'è uno solo, e non può esistere che in Italia, perchè uno solo è il Duce.

Ma saremmo altrettanto in errore se non avvertissimo nella Germania d'oggi molte analogie con l'Italia del 1921, e nelle parole di Hitler qualche analogia con i postulati fascisti di quel periodo. Il popolo, stanco di promesse e di programmi, non crede più che nelle idee semplici, e si orienta, a seconda della sua mentalità, evitando i partiti incolori, verso quelli che si dicono d'azione e non hanno il culto del Parlamento.

Uno dei più diretti collaboratori di Hitler ha dichiarato a un giornalista:

« Poco ci importa della forma dello Stato — Monarchia o Repubblica — ma il suo contenuto. E' lo Stato organico, nazionale, che noi ci sforziamo di edificare, al posto dello Stato degl' interessi particolari, delle rivalità fra i partiti ».

Questo linguaggio nettamente antidemagogico è destinato a trovare in Germania una eco sempre più vasta. La democrazia è stata sconfitta con le sue stesse armi, le elezioni, ma non è escluso che il rivolgimento politico ormai in atto possa assumere domani forme più rapide e conclusive: nè appare probabile un concentramento dei partiti medi allo scopo di arginare la marcia nazionalista al potere. Il sistema dei « blocchi », sieno elettorali che parlamentari, è di stile prettamente democratico, e varrebbe forse a far precipitare, anzichè a ritardare gli eventi tedeschi.

Lo stesso Presidente del Reich maresciallo Hindenburg ingoierà forse la pillola della sconfitta del Cancelliere Brüning perchè inzuccherata dalla vittoria di un partito che accoglie nelle stesse file tanti autorevoli personaggi del vecchio Impero accanto alla giovinezza fervida di speranze nazionaliste.

In Francia il trionfo di Hitler — da 12 a 107 seggi — destà allarme per il suo duplice significato, d'ordine interno ed internazionale.

I cartellisti francesi che credevano — con un sistema d'influenza massonica assai noto all'Italia d'anteguerra — di tenere al guinzaglio la sconfitta Germania attraverso gl'innumeri partiti democratici, si vedono sfuggire questa possibilità mentre si erge loro innanzi una Germania rinnovata e rinvigorita nella sua fierezza nazionale.

Non più le incognite dell'alchimia parlamentare, ma la visione di un avvenire che non è propriamente quello desiderato a Parigi e in altre capitali che credevano di poter deviare il cammino della Storia con i fumi di un vago sogno pan-europeo.

Ora la Storia sembra vendicarsi delle fragili costruzioni politiche del dopoguerra, e quella specie di « Santa Alleanza » che non contenta di avere rifatto la carta politica d'Europa, voleva imporre il sistema democratico ai popoli vinti, subisce una dura lezione.

Revisione dei trattati, agnosticismo nei riguardi del regime germanico, simpatia per la fervida ricostruzione interna di quel Paese in quanto la ricostruzione tedesca contribuirà a ritrovare un sano equilibrio europeo, ecco riassunta la nostra posizione, oggi come ieri, dal primo giorno di regime fascista fino ad oggi, che tante previsioni mussoliniane vediamo avverarsi in tutto il mondo.

Ed è questo un nostro privilegio: di non restare sorpresi, nè addolorati di quanto avviene e di quanto matura intorno a noi.

Segno che il Duce ha visto chiaro e lontano: e segno che il tempo lavora per l'Italia fascista.

PIERO PEDRAZZA

Le prime case ricostruite

consegnate alle popolazioni del Vulture

ROMA 16.

A S. E. il Capo del Governo sono pervenuti i seguenti telegrammi:

In nove Comuni di questa provincia, dei sedici nei quali si costruiscono ricoveri stabili per i senza tetto, si è proceduto oggi ad una prima assegnazione di 108 alloggi, già pronti per essere abitati.

VICEDOMINI Prefetto di Avellino

« A soli 54 giorni dal disastro tellurico, ho consegnato in nome del Governo Nazionale, primo lotto casette antisismiche, questa popolazione riconoscente.

MIGLIORINI, Commissario di S. Nicola di Baronia ».

Inizio dei lavori pubblici

in tutte le regioni d'Italia

ROMA, 16.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo, comunica:

Come era stato stabilito, ieri si sono iniziati i lavori pubblici in tutte le parti d'Italia a cura delle diverse amministrazioni dello Stato. Già parecchie diecine di migliaia di operai sono stati assunti al lavoro.

Il numero esatto, diviso per categorie di lavori e per provincia, sarà dato il primo ottobre.

Il " Foglio d'Ordini „ del Partito

ROMA, 16.

Venerdì uscirà il Foglio d'Ordini *del Partito Nazionale Fascista, che conterrà fra l'altro un commento alle elezioni tedesche e i dati sulle imponenti forze giovanili del Regime.*

Il Duce andrà a Ginevra

per trattare le questioni italo-francesi?

GINEVRA, 16 (notte).

Si è diffusa oggi negli ambienti della Società delle Nazioni la voce di una probabile prossima partecipazione di Mussolini ai lavori della Lega, ove egli porterebbe il peso della sua eminente personalità ad alcune sedute della presente sessione ginevrina.

Negli stessi ambienti si ritiene che le ragioni della visita del Duce debbano ricercarsi nelle conversazioni attualmente in corso tra l'Italia e la Francia sul problema del disarmo e su tutte le altre questioni politiche che fino ad ora hanno diviso queste due nazioni e impedito ad esse la firma di un trattato di amicizia verso il quale il Capo del Governo sarebbe particolarmente incline anche per facilitare il regolamento di numerose altre questioni ancora insolute sul terreno europeo e l'avvento di un periodo di maggior tranquillità nei rapporti tra i diversi Stati europei.

I negoziati italo-francesi

PARIGI, 16.

Il *Figaro*, scrive: Attivi negoziati procedono in questo momento tra esperti francesi e italiani allo scopo di arrivare ad un accordo sul disarmo navale. Sappiamo da buona fonte che il Governo di Roma ha già sottoposto recentemente nuove proposte. Briand si è incontrato a diverse riprese col signor Scialoia prima di potersi intrattenere col signor Grandi che sarà senza dubbio ben presto a Ginevra. In un momento in cui la situazione internazionale diviene delle più critiche, in seguito alle elezioni tedesche, si deve formulare la speranza che i negoziati franco-italiani raggiungano lo scopo e che spariscano le cause di dissenso che esistono ancora tra i nostri due paesi. Sarebbe una politica interessata quella di alienarsi le potenze amiche per avvicinarsi ad altri paesi che non sappiano, riconoscere che concessioni che si accordano loro ».

Un discorso di Scialoia a Ginevra

sulla politica fascista del disarmo

GINEVRA, 16.

Nella seduta antimeridiana odierna dell'Assemblea ha preso per primo la parola S. E. Scialoja. Dopo avere espresso il ringraziamento del Governo italiano per le parole di simpatia pronunciate dal presidente del Consiglio della Società delle Nazioni, signor Zumeta, per ricordare il recente lutto che ha colpito nello scorso luglio alcune regioni Italiane e dopo essersi associato al tributo di omaggio reso a due grandi uomini scomparsi nello scorso anno, i signori Streseman e Mansen, l'oratore parla dell'opera compiuta dalla Società delle Nazioni dell'anno scorso.

Viene poi a parlare del disarmo che deve essere considerato uno dei primi più urgenti e più essenziali del lavoro della Società delle Nazioni e osserva che le idee esposte in proposito dal signor Henderson coincidono, nelle loro linee generali, con quelle del governo italiano.

Se non si è giunti ancora a un risultato concreto ciò dipende dal fatto che il problema non è stato impostato in conformità delle disposizioni del patto il quale considera come un pericolo per la pace del mondo, gli armamenti eccessivi degli Stati.

L'oratore cita il testo dell'art. 8 del patto e fa osservare che la sicurezza, di cui in esso si parla è un elemento di cui si deve tener conto nel determinare la misura del disarmo, ma che la sicurezza non è il presupposto del disarmo, perchè secondo il concetto del legislatore, il disarmo nel preambolo delle clausole militari del trattato di Versailles è enunciato come un obbligo di tutti i firmatari; l'incertezza e la oscillazione relative ai criteri ed ai metodi da seguire nella soluzione di questo problema, sono dovute al fatto di avere scambiato un elemento determinante, la misura del disarmo, con quello costituente la condizione del disarmo stesso.

L'oratore tratta poi della riforma del Segretariato e dice che sebbene tale problema abbia l'aspetto di una questione amministrativa, esso ha una grande importanza politica perchè implica le concezioni del carattere della Società delle Nazioni.

Sul problema paneuropeo, il Sen. Scialoja dice che pur essendosi delineato nella coscienza dei popoli europei tale problema, questi si sono anche resi conto nelle grandi difficoltà che esistono per l'attuazione pratica.

Infatti se si dovesse giudicare il problema sommariamente allo stato attuale, si dovrebbe concludere che non vi è nessuna speranza di ottenere una concreta soluzione.

Il delegato italiano, conclude ricordando il discorso del rappresentante della Svizzera sulla questione: Federazione europea nei confronti della Società delle Nazioni.

Ha preso poi la parola il Ministro tedesco Curkins il quale si è soffermato sul problema delle minoranze e sulla crisi economica normale.

Il governo francese rifiuta

un prestito di due miliardi alla Jugoslavia

ROMA, 16 (notte).

Mandano da Parigi: Si apprende da buona fonte che giorni or sono il Governo jugoslavo a mezzo del suo rappresentante a Parigi, signor Palaikovic, ha inoltrato domanda al Governo francese per ottenere un prestito nell'ammontare di due miliardi di franchi. Il Ministro delle Finanze francese prima di prendere in consegna la domanda del Gabinetto di Belgrado ha chiesto spiegazioni. Bisogna ritenere che queste spiegazioni non siano state nè esaurienti nè sufficienti perchè l'altro giorno venne risposto a Belgrado con un « fin de non recevoir ». Secondo indiscrezioni raccolte in circoli politici l'ammontare del prestito era destinato se non del tutto almeno in parte a nuovi armamenti. Il Governo francese avrebbe fatto sapere a Belgrado che sarà pronto ad esaminare l'eventuale domanda di un altro prestito purchè esso sia destinato ad opere pubbliche.

La ripresa del lavoro a Lilla

LILLA, 16.

La ripresa del lavoro si è effettuata nela calma. Ad Alluin 8000 operai tessili hanno ripreso il lavoro. A Roncy la ripresa è stata completa nei due stabilimenti che rimanevano ancora in isciopero.

L'inizio del raid aviatorio

Londra - Australia

LONDRA, 16

Stamane alle 6.18 dall'Aerodromo di Croydon si è levato col suo apparecchio « Puss Moth » il capitano Meitchews, istruttore del Club Londinese di Aviazione. Com'è noto, il capitano, intende raggiungere l'Australia e battere il record stabilito da Hinckner che ha percorso tale distanza in 15 giorni e mezzo. A questo tentativo avranno seguito altri consimili già annunziati di altri quattro aviatori. Il capitano Meitchews spera di scendere a Sofia prima tappa del suo volo oggi stesso. Da Sofia proseguirà per Aleppo e successivamente, Bagdad, Venderabbas, Jodapr, Calcutta, Bangkok, Muntok, Rimbong e Porto Darwn. Il suo apparecchio leggero era a due posti ma uno è stato tolto per permettere l'installazione a bordo di un serbatoio supplementare di benzina.

La concentrazione antifascista

ricostituita a Parigi per la nona volta

ROMA, 16 (notte).

L'organo della nuovissima concentrazione antifascista di Parigi, che forse per una vaga rimembranza di pudore ha mutato il suo nome francese di « Liberté », in « Libertà » (muta la lingua, ma la greppia è sempre quella!) dedica una pagina del suo numero del 15 corrente al processo di Trieste che evidentemente dovrebbe stargli molto a cuore. Il libello dei fuorusciti protesta a mezza bocca contro la documentata accusa di essere d'accordo coi terroristi jugoslavi e... giusto per smentire (!) pubblica fra l'altro questo brano che affidiamo alla buona memoria dei lettori:

« Poichè l'Italia Fascista è andata in Bulgaria ad apprendere i metodi dell'attività balcanica stringendo alleanze con le bande rivoluzionarie macedoni, è giocoforza che subisca il contraccolpo degli stessi metodi jugoslavi alle sue frontiere. La stessa azione provoca la stessa reazione. Il Fascismo tira l'Italia nella balcanizzazione e fa dell'Italia il primo degli Stati balcanici, il che vuol dire che la gara dei colpi e delle rappresaglie alla frontiera è appena cominciata. Per ogni Vladimiro Gortan e per ogni Marussic giustiziati, cade qualche camicia nera confinaria. Da una parte e dall'altra, inversamente e rispettivamente, le vittime sono chiamate eroi e banditi, apoteosi o disprezzo. Quando pensiamo che il Fascismo ha ridotto a questa barbaria l'Italia, il paese del più civile umanesimo, noi sentiamo una umiliazione che ci rivolta più che per tutte le ferite, le uccisioni inflitte a noi e ai nostri; è tutto quanto vi è di sanamente patriottico in noi che si ribella e denuncia. Gli assassinii ordinati dal Tribunale giustiziere equivalgono agli assassinii nei boschi alla frontiera, ma con una nota grave e sguaiata in più: quasi come una profanazione caricaturale e carnescialesca di cose che in ogni paese civile sono sacre ».

La situazione italiana

Più chiari di così si muore! Ma se non bastassero le lagrimogene condoglianze e la vibrata solidarietà in mille modi praticamente affermata ai briganti sloveni e se non bastassero le menzogne più turpi e le falsificazioni oscene contro l'Italia, ecco un altro eloquente brano che stralciamo dal brano suddetto:

« La situazione in Italia diventa ogni giorno più grave. Tutte le voci che ci arrivano segnalano unanimi una crisi che sembra piuttosto una dissoluzione, l'industria è in paralisi, l'agricoltura soccombe per lo squilibrio tra i prezzi di produzione e quelli di vendita, la disoccupazione degli operai e dei contadini tocca il vertice fino qui ignorato, i salari sono al livello più basso d'Europa, la flessione dei consumi rovina il commercio al minuto, i fallimenti si moltiplicano e il credito si estingue. L'emigrazione sempre ufficialmente proibita non reca sollievo perchè ove anche il Governo Fascista tardivamente accenni ad aprire le valvole queste non funzionano più a cagione dell'esuberanza di braccia dei disoccupati, determinata dalla crisi generale di ultra produzione che investe tutto il mondo capitalistico. Se bastasse il fattore economico a creare spontaneamente la rivoluzione, noi potremmo dire che l'Italia è già in piena rivoluzione ».

Pur dando a tali miserabili sfoghi l'importanza che si può dare alle lordure, che inavvertitamente si calpestano, sarà utile rendere noto che i capi della nuovissima concentrazione, ricostituita per l'ennesima volta, e quindi i più diretti responsabili di siffatti delitti di lesa patria, sono i seguenti messeri che troviamo elencati nella stessa « Libertà »: Buozzi, Baldini, Gianni, Gambini, per la federazione generale del lavoro d'Italia; Campolonghi, Bosso, Chiastergi, Coste, Pedrini, Rondani, Vitali, Favaletto, della lega italiana dei diritto dell'uomo; Facchinetti, Napoli, Pastonchi, Pontanini, Di Ponteo, Di Stefano, Schettini, Erco, per il partito repubblicano italiano; Turati, Treves, Clerici, Bocanti, Coccia, Gabisi, Saragati per il partito socialista italiano. Questi sono i denigratori dell'Italia Fascista, sempre gli stessi!... coloro che si affannano a dipingere il nostro paese in preda alla miseria, alla fame, ai disordini con uno zelo che fa schifo persino a chi li paga.

Bisognerà ricordarsene!...

IN CINA

Severa sconfitta delle truppe nordiste

SCIANGHAI, 16.

Il Governo di Nanchino dà notizia di una severa disfatta inflitta dalle sue truppe alle forze del generale Feng Juh Siang. — Secondo il comunicato stesso numerosi cannoni e carri d'assalto sono stati catturati dai nanchinesi nel corso della battaglia che è continuata tutta la notte.

Allarme nazionalista francese

dopo le elezioni tedesche

PARIGI, 16.

Anche stamane i giornali di ogni colore e tendenza dedicano ai risultati delle elezioni tedesche intere colonne di commento. Leone Daudet è talmente allarmato che giunge a scrivere sull'« Action Française »:

« Da qui a un mese con la riunione dei 100 mila elmi d'acciaio nella Renania evacuata noi ci possiamo trovare di fronte ad un ultimatum tedesco che esige la revisione del trattato di Versaglia per ciò che concerne il corridoio polacco ed il plebiscito dell'Alsazia Lorena. In presenza di questa situazione che cosa farà il Governo di Tardieu? Convocherà la Camera o queste si rifuggeranno direttamente a Bordeaux?

Jack Bainville, sullo stesso foglio monarchico, commenta le cifre delle elezioni tedesche:

« Tutta questa matematica, tutte queste comparazioni che vengono fatte tra l'antico Reichstag e il nuovo, tutte queste combinazioni ministeriali che vengono tracciate sulla carta non significano nulla ed importano poco a Hitler ed ai suoi 107 deputati. E' la facilità con la quale i tedeschi seguono coloro che comandano la violenza che maggiormente impressiona ».

Addio sogno di Briand!

Pertinax sull'« Echo de Paris » scrive:

« I risultati di queste elezioni e la rovina del parlamentarismo tedesco significano la fine del sogno perseguito da Briand da cinque anni. Il sogno cioè di una Germania nuova che avesse rotto i ponti col passato, di una Germania che avesse imparato a parlare europeo e si fosse istallata nella pace. Nè apparenze di questa Germania erano dovute, come oggi si vede, all'occupazione del Reno da parte degli alleati. Due mesi e mezzo sono appena trascorsi da quando gli ultimi soldati francesi hanno abbandonato la testa di ponte e la visione di questa Germania svanisce. Non vi è ora che una Germania e questa Germania, crede solo alla forza».

Il cartellista « Ere Nouvelle » non nasconde che dopo le elezioni tedesche la situazione è seria, ma la fede del giornale nei dogmi pacifisti è tale che esso conclude:

« Si può ancora credere in un bell'avvenire della Germania rigenerata; noi siamo pronti a tutto, ma serbiamo tutta la nostra fede ».

Commenti polacchi

VARSAVIA, 16.

La « Gazzetta Polska » commentando i risultati delle elezioni tedesche rileva che la questione della sicurezza domina attualmente tutte le altre questioni che si trovano all'o. d. g. di Ginevra. Ogni altra questione, dai risultati delle elezioni tedesche, non può avere che un interesse puramente teorico.

L'« Illustrowany Kurjer Codziemm » in un articolo, intitolato « La fine delle illusioni di Locarno » scrive che al « Reichstag siederanno 250 avversari decisi e irriconciliabili, del Piano Young e dei trattati sui quali è fondata la pact ». Il giornale, scrive che i partigiani di Hitler e i comunisti sono ravvicinati dal desiderio di provocare a qualunque costo avvenimenti decisivi nella politica tedesca.

Anche la stampa di Mosca unanime ritiene i risultati delle elezioni tedesche come un momento critico della storia della Germania nel dopo guerra. Le «Isvestia» scrivono che l'aumento del numero dei voti dati ai social-nazionazionalisti deve essere esaminato anzitutto come un voto di sfiducia al sistema politico attuale della Germania.

Il Gabinetto affronterà il Reichstag

BERLINO, 16.

Il gabinetto del Reich, riunitosi sotto la presidenza del Cancelliere, ha esaminato la situazione ed ha ritenuto all'unanimità che il governo deve sviluppare il programma iniziato nell'estate, programma di lavoro obiettivo per risolvere problemi economici, finanziari e sociali, onde poter presentare al Reichstag progetti precisi.

Per quanto riguarda la situazione politica prodotta dalle elezioni di domenica, i ministri hanno deciso di rimanere in carica affidando le sorti del governo nelle mani del nuovo Reichsta.

La situazione a Varsavia

dopo i sanguinosi conflitti

VARSAVIA, 16.

Secondo i comunicati delle autorità le quali cercano di diminuire l'importanza degli incidenti verificatisi ieri tanto nella capitale quanto in provincia, non si sarebbero avuti a deplorare complessivamente nei vari disordini che tre morti ed un centinaio di feriti.

Gli arrestati sarebbero circa 200. Invece si parla di parecchi morti e di varie centinaia di feriti tra i quali vi sarebbero alcuni capi dell'opposizione.

Queste notizie sono però incontrollabili. Tutti i giornali della opposizione oggi non sono potuti uscire. La polizia è stata fornita di bombe a gas lacrimogeni e mobilitata per prevenire nuovi disordini.

Un discorso del Ministro Mosconi

alla Commissione per la riforma delle finanze locali

ROMA, 16.

Questa mattina alle 11 in una sala del Senato si è riunita la Commissione interparlamentare chiamata a dar parere al Governo sulla riforma delle finanze locali.

Sono intervenuti i senatori: Berio, Broccardi, Celesia, Marozzi, Mayer, Pironti, Pitacco, Raineri, e i deputati: Aldi-Maj, Carapelle, Cartoni, De Martino, Ferrazzini, Solmi, Tassinari e Tredici. Hanno scusato la loro assenza il senatore Vicini e il deputato Tumedei.

La Commissione ha proceduto innanzi tutto alla propria costituzione nominando presidente il sen. Berio, vicepresidente l'on. Tumedei, e segretario l'on. Carapelle.

E' poi intervenuto l'on. senatore Mosconi accompagnato dal Sottosegretario di Stato, onorevole Casalini.

Il discorso del Ministro

S. E. Mosconi, Ministro delle Finanze, dopo le nomine in seno alla Commissione ha pronunciato un discorso.

Ecco il testo del discorso pronunciato:

Onorevoli Camerati!

Mi è assai gradito porgere il saluto del Capo del Governo e mio, a voi che, chiamati dalla fiducia dei Presidente delle Camere legislative a costituire la Commissione interparlamentare, in esecuzione della legge che delega al Governo del Re la facoltà di emanare nuove disposizioni per la finanza locale, state per iniziare, in collaborazione col Governo, un meditato ed importante lavoro rivolto a dare uno stabile assetto alla finanza stessa. Il Governo fa grande assegnamento sulla vostra alta dottrina nel campo dell'amministrazione, della economia e della finanza per concretare ordinamenti finanziari degli Enti locali, i quali siano veramente rispondenti alle loro necessità di vita e di sviluppo. E' la prima volta in Italia che viene affrontato in pieno il problema della finanza locale, trascinatosi lungo tempo attraverso espedienti, senza una soluzione organica capace di porre le amministrazioni dei comuni e delle provincie in condizioni di vita normale. Ed è anche la prima volta che lo studio della grave complessa materia viene affiancato da una larga messe di rilievi statistici, con i quali si è procurato di avere una visione esatta e completa delle necessità e delle particolari esigenze di ciascuna categoria di enti a fine di poter così valutare in pieno le ripercussioni di una riforma di tanta importanza.

I concetti fondamentali

Nel campo delle imposte e tasse è necessario semplificare il sistema tributario locale già troppo complicato così da esigere non solo che non siano aggiunte nuove disposizioni alle numerose esistenti, ma bensì che ne siano soppresse talune meno redditizie, anche per ottenere da quelle che si mantengano un miglior rendimento e una maggiore perequazione tra i contribuenti.

Alla facoltà della sovrimposta fondiaria debbono essere posti limiti insuperabili per evitare gravi sperequazioni ed una eccessiva pressione sulla proprietà fondiaria.

Per ciò che si attiene all'ordinamento dei servizi, si accennò alla opportunità di trasferire all'Ente più vasto della provincia quei servizi che possono essere adempiuti in modo più organico in più ampio territorio. Si rilevò poi come sia giusto trasferire allo Stato talune spese di carattere statale con la corrispondente soppressione di compartecipazione, ora concesse agli Enti locali, su alcune entrate erariali e quindi senza aggravio dell'erario. La Commissione interparlamentare ora è chiamata a portare il suo particolareggiato e competente esame sul predisposto progetto di riforma ed in questa sede.

Una importante tesi

Su di una questione particolarmente un esame informato a questo diverso punto di vista può riuscire di assai utile collaborazione al Governo. La Commissione in omaggio ad una delle necessità sempre affermate nei due rami del Parlamento, ha cercato di porre quel limite insormontabile tante volte invocato, ma che ancora non si potè realizzare, alla capacità di sovrimposizione ai tributi fondiari da parte degli Enti locali. E' tale però la diversità delle aliquote nelle diverse provincie, e più ancora nei diversi Comuni del Regno, anche in relazione ai diversi catasti tutt'ora in uso, che la Commissione ha dovuto, pur cercando di realizzare il principio della uniformità, ammettere una eccezione per quanto tutelata da speciali garanzie, per i Comuni che presentano delle aliquote eccezionalmente elevate.

Ciò ha altresì condotto la Commissione stessa a riconoscere la necessità di ricostituire uno speciale fondo di integrazione, contro di cui, come contro altri fondi consimili, si sono appuntate diverse critiche nelle discussioni parlamentari. Uno dei più punti pertanto della nuova legislazione intorno a cui il Governo desidera specialmente avere l'autorevole parere della Commissione è questo, se cioè sia da ammettere la convenienza dei fondi di integrazione, sia pure di carattere eccezionale e transitorio, e quindi portando il problema nel campo teorico, se l'azione governativa debba essere una azione di vigile tutela delle amministrazioni locali oppure essa, anche senza arrivare alla identificazione completa della finanza statale con quella degli Enti locali, tesi che è stata affermata solo da qualche studioso fuori del Parlamento, debba altresì operare entro certi limiti, una migliore distribuzione del provento dei tributi comunali tra le diverse amministrazioni, secondo le loro necessità.

Il Ministro, dopo aver detto che il progetto di riforma è stato distribuito a tutti i Prefetti, ai Presidi ed ai Podestà, alle Gerarchie del Partito, alle Confederazioni, per le singole osservazioni, così termina:

« Ormai il periodo della critica pura e semplice è superato e questa ha dato ormai tutto il suo utile contributo, importa ora passare al periodo costruttivo.

Ha poi parlato il presidente mettendo in evidenza l'importanza politica e amministratia del compito della commissione.

La discussione è stata aperta sul metodo da seguire per l'adempimento del mandato affidato alla Commissione stessa.

La prossima seduta avrà luogo nella prima decade di ottobre.

Notizie in breve

INTERNO

Una sfilata marinara a Venezia.

VENEZIA, 16. — Oggi alle 17, alla presenza delle LL. AA. il Duca di Genova, il Principe di Udine e la Principessa Adelaide, nonchè del Prefetto, del Podestà, del Segreario Federale e di numerose personalità si è svolta nel canale della Giudecca una eccezionale sfilata marinara in onore dei Principi.

Una lapide inaugurata dalla Duchessa d'Aosta.

BOLZANO, 16. — Stamane S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha presenziato allo scoprimento di una lapide murata sull'edificio dell'asilo infantile di Gries in memoria della compianta ispettrice generale dell'Opera di assistenza « Italia Redenta » marchesa Bettina della Valle di Casanova.

ESTERO

Il direttore della Banca internazionale a Belgrado.

BELGRADO, 16. — Ricevuto alla stazione dal direttore della Banca nazionale e da altre personalità è qui giunto il Direttore della Banca internazionale dei pagamenti, signor Quesmay, il quale ha conferito ancora in mattinata col governatore della Banca nazionale jugoslava.

Squadra inglese a Sebenico.

SEBENICO, 16. — E' qui giunta la squadra mediterranea inglese che si tratterrà alcuni giorni, quindi proseguirà per l'Adriatico settentrionale.

Prossimamente giungerà a Sebenico un altro gruppo di navi da guerra inglesi.

Casi di peste in India.

BOMBAY, 16. — Mandano da Secunderabad che undici casi di peste si sono verificati nella città di Hyderabad. Le autorità sanitarie hanno adottato energiche misure per impedire che la peste si diffonda.

Le vacanze di mons. Pacelli.

S. GALLO, 16. — Il Segretario di Stato presso la S. Sede S. E. il Cardinale Pacelli è arrivato a Rorschach ed ha preso alloggio all'Istituto «Stella Maris», dove trascorrerà un breve periodo di vacanze.

Il coraggio della sincerità brutale

Bisognerebbe avere il coraggio della sincerità brutale. Il Fascismo deve essere brutalmente sincero.

Ma provatevi voi a fare i brutalmente sinceri e vedrete che terribile successo!...

Cioè, se voi andate anche davanti al più caro amico fascista e gli dite: « Tutto questo che fai non è nella linea; tu sbagli » vi accorgerete del risultato. Perderete un amico per l'eternità.

Ebbene, questo coraggio, dirigenti fascisti, bisogna acquistarlo. E' la più grave delle fatiche è la più difficile battaglia del Fascismo.

Tutto quello che è preciso, chiaro, lineare, reciso, non può piacere molto. « Bisogna sapere adattarsi». Ecco una grande cosa: sapere adattarsi. Viceversa il Fascismo, avendo una linea rigida ed ONESTA, pure con tutte le sensibilità, non può adattarsi a niente altro che alla sua espressione più vera.

AUGUSTO TURATI

Scuole agrarie

Ho letto nel N. 219 di questo pregevole Giornale un interessante articolo dal titolo «Scuole Agrarie e Forestali», nel quale l'autore lamenta lo scarso numero di Scuole di insegnamento agrario in questa Provincia, che, per vastità ed importanza agricola, deve collocarsi tra le prime d'Italia.

Condivido in massima parte le idee dell'egregio articolista, specialmente per quanto si riferisce alla istituzione, nelle diverse zone agrarie della Provincia, di Scuole che provvedano alla educazione ed istruzione rurale di quella classe benemerita di agricoltori, che dedica mente e braccio alla terra e costituisce la maggiore e più efficace forza agricola del nostro paese (piccoli proprietari ed affittuari).

Il Governo Fascista, che nella diffusione dell'istruzione agraria scorge il mezzo principale del progresso agricolo e del benessere dell'intera Nazione, ha provvisto e sta provvedendo a ciò sia con la istruzione professionale dei contadini mediante il prezioso concorso delle Cattedre ambulanti di Agricoltura, sia con la creazione delle Scuole di Avviamento al lavoro agricolo per la classe dei piccoli proprietari ed affittuari, sia inoltre con il favorire la istituzione o lo sviluppo di Scuole elementari di Agraria e di Colonie agricole specialmente per gli orfani di agricoltori.

E, riguardo alla istruzione dei contadini della Provincia, particolare lode deve tributarsi alla nostra benemerita Cattedra ambulante di Agricoltura con i suoi corsi professionali e stagionali; nè deve dimenticarsi la Scuola Agraria di Pozzuolo, la quale, a fianco del Corso ordinario triennale, svolge ogni anno corsi temporanei di potatura, d'innesto, di gelsi-bachicoltura, nonchè il Corso Invernale per agricoltori adulti.

Occorre far voti e provvedere che nella vasta e varia regione friulana sorgano numerose Scuole di Avviamento al lavoro agricolo unitamente a Scuole elementari di Agricoltura e Colonie agricole, le une e le altre perfettamente intonate alle peculiari condizioni agrarie della località e perciò con quel particolare indirizzo voluto dall'ambiente in cui debbono esplicare la loro attività.

Sorgano e siano le benvenute anche quelle Scuole, eminentemente pratiche, atte a formare la maestranza agraria specializzata (cito ad esempio l'ottima Scuola di Caseificio presso l'Istituto Falcon-Vial di San Vito al Tagliamento, fondata dal benemerito e compianto prof. cav. Tosi ed abilmente diretta dall'egregio amico e collega dott. Braidot), nonchè quelle di Economia montana e di industrie forestali, nelle località ove più adatto è il loro sviluppo.

Ma vi sia una sola Scuola Agraria media, bene attrezzata, largamente sovvenzionata, giustamente valorizzata, dalla quale possano uscire i Tecnici agricoli del Friuli.

Ed ora mi si permetta una digressione nei riguardi della Scuola Agraria di Pozzuolo, che fino al 30 settembre 1924 ha funzionato quale Regia Scuola pratica di Agricoltura per la Provincia di Udine.

Sulla funzione delle R.R. Scuole pratiche di Agricoltura, istituite con legge 6 giugno 1885 n. 3141 (alcune delle quali trasformate in R. R. Scuole medie ed altre, insieme a quella di Pozzuolo, in Scuole consorziali in forza del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3214), vi è sempre stato equivoco, sorto più che altro dalla denominazione stessa di esse. Si è creduto che tali Scuole dovessero essere le fucinatrici delle maestranze agricole e da esse dovessero scaturire agricoltori istruiti, che, compiuto il corso, sarebbero tornati al lavoro manuale dei campi.

Le Scuole pratiche sopra citate con i loro corsi triennali o quadriennali non hanno mai dato operai agricoli, ma fattori, agenti rurali, direttori di piccole aziende. Ed io credo che la funzione non possa nè debba cambiare; ma soltanto si debba rinvigorirla e renderla più efficace con opportune riforme e sopra tutto, con l'aumento dei mezzi a loro disposizione; e si debba chiamare ad esse, seguendo i dettami del Duce, la media borghesia agraria, affetta ancora da «impiegomania» usa a mandare i propri figli nelle scuole cittadine per formarne degli spostati.

Il sorgere delle Scuole di Avviamento (che non sono da confondersi con le Scuole pratiche di Agricoltura citate, ove l'insegnamento delle discipline agrarie vi è molto più ampio ed elevato), servirà a formare quella coscienza agraria, che ancora difetta nella Nazione e darà incremento alle Scuole sul tipo di quella di Pozzuolo, perchè in esse accorreranno molti licenziati delle nuove Scuole suddette, che intendono ricevere quel complemento di istruzione e di educazione necessarie per formare dei buoni ed illuminati agricoltori.

La Scuola di Pozzuolo, che vanta un passato glorioso, che ha plasmato ed avviato alla nobile arte dei campi una numerosa ed eletta schiera di licenziati, molti dei quali occupano posti importanti in Friuli e fuori, potrà in tal modo, se non le mancheranno gli appoggi morali e finanziari, divenire la officina dei Tecnici agrari dell'intero Friuli, contribuendo grandemente al progresso agricolo ed al benessere della Nazione.

I. ROSSI

La discesa dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 16.

Il Consiglio Provinciale della Economia di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» che secondo le statistiche da esso compilate nella seconda settimana di settembre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha presentato una diminuzione del 0.59 per cento sulla settimana precedente, passando da 401.28 a 398.91 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 24.92 a 25.07.

L'indice dei prezzi oro in Italia è passato da 108.9 a 108.3.

Dimostrazioni antitaliane in Jugoslavia

BELGRADO, 16.

A Spalato è stata celebrata una messa funebre in suffragio dei terroristi condannati a Trieste. E' stata tenuta una dimostrazione anti-italiana, ma la polizia è intervenuta impedendola. A Belgrado sono state proibite tanto le messe funebri quanto le dimostrazioni. Soltanto nell'interno dell'Università ha avuto luogo un comizio nel quale alcuni studenti hanno esaltato i condannati ed hanno pronunciato frasi oltraggiose per il Fascismo. La polizia ha impedito che il corteo uscisse dalla Università.

Una Commissione di commercianti italiani visita all'estero le principali città del ferro

(Nostra intervista col rappresentante del Friuli)

E' ritornato l'altro ieri, reduce da un viaggio all'estero, il presidente della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, cav. Enrico Broili, il quale fece parte della commissione tecnica guidata dall'on. Ferruccio Lantini, presidente della Federazione Nazionale Fascista del Commercio, incaricata di studiare aspetti e possibilità dei nostri commerci in Europa.

L'iniziativa di questo viaggio spetta al comm. Secagno, al commend. Mazzitelli e al cav. Broili, il primo rispettivamente commissario e i secondi Vice Commissario della Federazione Nazionale Fascista Commercio Metallurgico. Uno degli scopi del viaggio mirava alla preparazione di una mostra di macchine e di arredi per uffici, da tenersi in Roma, sull'esempio di quanto si fa periodicamente a Parigi.

Ciò sapendo, abbiamo voluto chiedere al benemerito presidente della Fedecommercio Friulana ulteriori notizie circa il viaggio testè compiuto dai trenta maggiori esponenti del commercio del ferro in Italia; viaggio che assume anche una particolare importanza politica in quanto — per la prima volta la commissione aveva per autorevole guida il presidente di una confederazione Nazionale.

Le giornate parigine

A Parigi — ci spiega cortesemente il cav. Broili — abbiamo avuto agio di visitare, tra l'altro, la fabbrica di utensileria Val d'Or, che esporta i suoi prodotti in tutto il mondo, nonchè due grandi depositi di ferro: quello della D. A. V. U. M. e di Nozal, facenti entrambi capo ai più forti gruppi siderurgici della repubblica. Ovunque siamo stati fatti segno ad accoglienze cordialissime, sia da parte della Camera di Commercio francese, il cui presidente era rientrato espressamente a Parigi per riceverci, sia da parte della Camera di Commercio italiana. Ci fu offerta una colazione dalla Associazione dei Metallurgici francesi ed un banchetto dalla nostra Camera di Commercio, al quale intervenne il Console Generale d'Italia in rappresentanza anche dell'ambasciatore Conte Manzoni. Quanto al profitto ottenuto dalle visite effettuate, abbiamo ritratto, si, la impressione di quella che si può chiamare un'industria metallurgica bene attrezzata, ma abbiamo pure avuto modo di constatare che noi, italiani, nulla abbiamo da invidiare in questo campo ai francesi. Anzi: tutto ciò che si riferisce all'ordinamento interno delle maestranze — disciplina, precisione, previdenze e via dicendo — lascia molto a desiderare.

Il Belgio operoso

Di sommo interesse fu la visita ad Anversa, dove ci attendeva il Console on. Michelangiolo Zimolo, che ci fu largo di cortesie, e dove quel borgomastro mise gentilmente a disposizione un piroscafo per visitare quel celebre porto. Questo dista 88 Km. dal mare, ma è attrezzato in modo da ospitare qualunque nave, e sta avviandosi verso un primato di attività fra tutti gli altri porti d'Europa. Sommamente interessante riuscì quindi la visita agli stabilimenti John Cockerill di Seraing, i quali tengono un posto speciale nel quadro dell'attività industriale europea.

Essi occupano 10.000 operai; si estendono su una superficie di 147 ettari, con una rete ferroviaria interna di 90 Km., con un materiale rotabile che annovera 51 locomotive e 597 carri ferroviari. Un enorme vantaggio questi stabilimenti ritraggono dalla immediata vicinanza delle miniere di carbone, le quali si esondono su una superficie di 307 ettari. Sette alti forni danno una produzione di 1500 tonnellate di ghisa nelle 24 ore. La sola fonderia, che è la più grande dell'Europa, occupa 32.000 metri quadrati e produce 25.000 tonnellate all'anno di materiale. Agli stabilimenti Cockerill sono annessi: un'officina di costruzioni, cantieri navali, laminatoi, una accialeria, una fabbrica d'armi.

Si può dire che tutte le fasi della metallurgica siano qui rappresentate in un insieme completo ed imponente.

A questo punto, il presidente dei Commercianti Friulani ci parla delle due manifestazioni che quest'anno celebrano degnamente l'anniversario dell'indipendenza belga: le esposizioni di Anversa e di Liegi, nelle quali l'Italia figura dognissimamente. Ad Anversa il nostro padiglione è molto ammirato; oltrettanto dicasi a Liegi dove fra l'altro sono indicate come un modello esemplare le vetture ferroviarie complete, esposte dal nostro Governo. Ad Anversa ancora, la Commissione Italiana, con a capo l'on Lantini partecipò ad un pranzo offerto dall'on. Zimolo, pranzo al quale furono pure invitati il borgomastro della città, nonchè gli ufficiali di due sommergibili italiani ancorati nel porto. La serata, diremo così ufficiale, fu chiusa dalla rappresentazione della «premiere» della «Lucia», diretta da Mascagni, che ottenne un successo fantastico.

L'industria tedesca

Una impressione di notevole imponenza offre la grande industria tedesca, che abbimo modo di ammirare a Dusseldorf. Quivi il nostro console comm. Francesco Artuso aveva organizzato e predisposta una visita alla Vereinigte Stahlweke di Buchum, un enorme stabilimento, anzi un complesso di stabilimenti che, insieme con molti altri, fanno parte di questa potente società, la quale ha un capitale di 800 milioni di marchi, pari a circa 3 miliardi e mezzo di lire. Per avere un'idea di questo colosso del l'industria metallurgica, basti sapere che alle sue dipendenze vi sono 180.000 operai e impiegati e che, pertanto, deve considerarsi come il più potente gruppo minerario e metallurgico d'Europa. La visita agli stabilimenti durò un'intera giornata. Ci fu di preziosa guida il direttore generale Voegler, il quale, dopo averci spiegato gli scopi di questa importantissima concentrazione capitalistica, ci riempì di meraviglia con l'allinearci alcuni numeri significativi: 112 sono le miniere di carbone, di cui dispone la Società; 37 milioni e 200 mila sono le tonnellate di produzione annua; a 26 ammontano i forni a coke con una capacità di 13 milioni di tonnellate; 56 sono gli altri forni, con una capacità di 10 milioni di tonnellate; 250 i treni di laminatorio con una produzione di 6 milioni di tonnellate; 117 i forni «Martin» con 9 miliardi di tonnellate di produzione. Gli edifici si estendono su una superficie di 13.500 ettari; 58000 sono le abitazioni destinate ad operai e impiegati; 10 i porti industriali di proprietà del gruppo, estendentisi su una superficie di 1 milione e mezzo di metri quadrati, 54 le gru e i ponti trasportatori; 1300 i Km di strade ferrate; 450 le locomotive e 12 mila i carri ferroviari, di cui abbisogna questa grande industria. Oltremodo istruttivo ci riuscì la osservazione del successivo svolgimento del lavoro per la produzione dei più svariati oggetti. Scendemmo a 800 metri sotto terra, in una miniera di carbone dell'importantissimo prodotto, fino alla derivazione di tutti i suoi sottoprodotti. E via via, di reparto in reparto, tra la fantastica visione di macchine imponenti, di forni incandescenti, di collate di metallo, tra rombi assordanti, tra migliaia di operai e migliaia di macchine che automaticamente assolvono alle opere dell'uomo, osservammo attentamente il colossale impianto della Vereinigte Stahlweke, riportandone una impressione indimenticabile.

In Germania, la commissione dei tecnici italiani, fatta costantemente oggetto delle maggiori deferenze, sostò poi a Magonza, dopo aver risalito il Reno. Da qui, il cav. Broili e alcuni funzionari della Federazione accompagnarono l'on. Lantini a Francoforte, dove il Presidente Confederale fu ufficialmente ricevuto dalle autorità e dove fu visitato il mercato e la organizzazione commerciale del gruppo «I. G. Farbenindustrie».

I risultati pratici di questa visita — così conclude la sua interessante ed istruttiva esposizione il cav. Broili — si vedranno a suo tempo. Comunque, per ora, riuscì già di sommo interesse per noi l'aver avvicinato queste città del ferro e nell'aver confrontato, specialmente dal punto di vista dell'ordine o della disciplina, come l'Italia sia in testa a tutte le altre Nazioni; effetto indubbio della disciplina che pervade la nostra nazione sotto l'egida del Governo fascista. Nel prossimo anno il viaggio sarà ripetuto con mèta diversa, ma con identico spirito: cioè con il preciso intento di arrecare, sull'altrui esempio, sempre maggiore incremento al commercio e alle industrie del nostro Paese.

La riunione del Direttorio Nazionale del pubblico impiego

ROMA, 16.

La Segreteria Generale dell'Associazione generale del pubblico impiego comunica:

Presieduto dall'on. Lusignoli, si è riunito oggi il Direttorio dell'Associazione generale del pubblico impiego.

Dopo aver rivolto un fervido saluto ai deputati dell'Associazione che per la prima volta partecipavano alle riunioni del Direttorio nazionale, il segretario generale, iniziando le sue comunicazioni, ha riferito sulla situazione organizzativa che in confronto agli anni scorsi segna ancora un sensibile progresso e notevole sviluppo. Quindi, in previsione della discussione che avrà luogo alla prossima seduta del Consiglio nazionale delle Corporazioni, l'on. Lusignoli, attraverso una breve disamina della legislazione attuale e della situazione di fatto, ha parlato della posizione dell'Associazione nell'ordinamento corporativo.

Alle comunicazioni del Segretario generale è seguita una viva ed ampia discussione cui hanno partecipato gli on. Albertini e Messina e i camerati Contu, Villanova, Parziale, Reyna e Piccialuti.

L'on. Lusignoli ha infine riassunto la discussione rilevando la perfetta identità di vedute del Direttorio nazionale.

Il Segretario generale ha poi spiegato le ragioni di carattere politico e di carattere morale che lo hanno consigliato a decidere la riduzione della tessera, pur costituendo essa un grave sacrificio che però non indebolirà la efficenza organizzativa.

Il Direttorio ha quindi chiuso i suoi lavori.

S. E. Acerbo alla Fiera del Levante

BARI, 15

Stamane è arrivato il ministro dell'agricoltura e foreste on. Acerbo ricevuto alla stazione da tutte le autorità. Egli ha visitato immediatamente la fiera del Levante ed ha espresso la sua piena soddisfazione per la grande importanza che essa ha assunto specialmente dal lato agricolo. Il ministro ha visitato quindi le principali istituzioni agrarie della città.

La bilancia commerciale italiana

ROMA, 16.

Il comm. Pasquale Troise, Direttore Generale delle Dogane, comunica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, i seguenti dati concernenti le importazioni e le esportazioni.

Nello scorso agosto il valore delle merci importate è stato di lire 1.171.617.962 e quello delle esportate di lire 877.632.599, mentre nello stesso mese del 1929 si ebbe per l'importazione un valore di lire 1.429.010.925 e per la esportazione quello di 1.248.551 di lire.

Complessivamente nei primi otto mesi del 1930 il valore delle merci importate fu di lire 11 miliardi 798.909.517 e quello delle merci esportate di 8.202.798.115 di lire.

Nello stesso periodo del 1929 si ebbe per l'importazione un valore di lire 14.957.613.533 e per la esportazione quello di lire 9 miliardi 861.970.127 con disavanzo di lire 5.095.643.406, che nei primi otto mesi del corrente anno si è ridotto a lire 3.596.111.202.

Il "Carro di Tespi,, lirico a Livorno

ROMA, 16.

La Direzione Generale dell'O. N. D. comunica che ha disposto che il Carro di Tespi lirico, reduce dai successi ottenuti in Belgio, sia trasportato a Livorno dove sabato 27 corrente e domenica 28 alle ore 20.45 saranno tenuti due grandi spettacoli in occasione del quarantesimo anno della «Cavalleria Rusticana» di Pietro Mascagni. Oltre all'opera immortale, di cui si celebrerà l'anniversario, sarà rappresentato lo «Zanetto». Le due opere saranno dirette dall'autore.

La mano d'opera impiegata nell'Azienda autonoma stradale

ROMA, 16.

Dal prospetto mensile compilato dall'Azienda autonoma statale della strada risulta che durante il mese di agosto furono impiegati in media lungo le strade statali, 57.746 operai, così suddivisi per compartimento:

Lazio e Umbria: 3246; Toscana: 5059; Piemonte e Liguria: 7385; Lombardia: 4990; Venezia Tridentina e Cadore; 5546; VENEZIA GIULIA e FRIULI: 3246; Veneto: 2023; Emilia e Romagna: 3900; Marche e Abruzzi: 3007; Campania e Molise: 4707; Puglie e Basilicata: 5361; Calabria: 4341; Sicilia: 3425; Sardegna: 1510.

Il Ministro Guariglia a Budapest

BUDAPEST, 16.

E' qui giunto il Ministro Italiano comm. Mario Guariglia che è stato ricevuto alla stazione dal Ministro d'Italia a Budapest comm. Arlotta. Ai giornalisti il comm. Guariglia ha dichiarato che il suo viaggio ha carattere puramente privato.

Il Congresso dei dirigenti aziende

VENEZIA, 16

Dal 19 a 21 corrente avrà qui luogo il terzo congresso nazionale dei dirigenti di aziende. In rappresentanza del Governo interverrà S. E. Dino Alfieri, sottosegretario alle Corporazioni.

La spedizione artica sovietica

I risultati finora conseguiti

MOSCA, 16.

Il prof. Wize, uno dei membri della Spedizione Artica, compiuta dal Rompighiaccio *Sedow*, rientrato ieri nel porto di Arcangelo interrogato riguardo ai risultati conseguiti ha messo in evidenza anzitutto, il vantaggio dell'uso dei piroscafi, per queste operazioni, in confronto delle esplorazioni aeree. Il capo della spedizione Schmipt, dopo aver espresso la sua soddisfazione per i risultati conseguiti, ha detto che le esplorazioni artiche sovietiche in pochi anni hanno fatto quanto mai era stato operato durante tutta l'epoca degli Zar. Un altro membro della spedizione ha aggiunto che il viaggio del *Sedow* è stato uno dei più interessanti e che ha giovato immensamente, costituendo un gran passo verso il completamento delle aree bianche sulle carte polari.

La tragedia di Andrée fu rivelata da uno spirito

BERLINO, 16.

Un parente di Gunt Fraenkel narra al *Tageblatt* che la madre — ora defunta — del compagno di Andrée, la quale era una convinta spiritista, narrava d'aver ricevuto ripetuti messaggi dello spirito del figli in cui egli rivelava la tragedia polare. Una volta lo spirito disse alla vecchia che «un giorno le salme delle vittime saranno restituite alla Patria».

Lo sciopero dei fornai spagnoli

LISBONA, 16.

A proposito dello sciopero dei fornai il Diario di Lisbona pubblica un'intervista col colonnello Memusinho Albuyuerque luogotenente generale della P. S. il quale ha detto: Lo sciopero è ugualmente scoppiato a Santander e il panificio militare fornirà il pane ai quartieri della città che ne saranno privi.

La polizia ha ricevuto istruzioni per il mantenimento dell'ordine. Un gran numero di forni lavorano ancora. Lo sciopero è stato dichiarato per protestare contro il decreto pubblicato recentemente il quale si badi non interessa i prestatori d'opera fornai, ma soltanto i grandi mulini ed i proprietari dei forni.

Si apprende all'ultimo momento che il ministro della guerra ha spedito ai fornai militari l'ordine di mobilitazione entro 24 ore allo scopo di ovviare alle conseguenze dello sciopero.

La bilancia commerciale inglese

LONDRA, 16.

Il valore delle importazioni nel mese di agosto è aumentato a sterline 79.923.300, con una diminuzione di 11.070.000 in confronto al mese di agosto 1929. Nello stesso mese il valore delle esportazioni è ammontato a 42.777.000 con una diminuzione di 20.268, sterline in confronto all'agosto 1929.

Un tesoro trasportato in aeroplano

I gioielli della Corona di Persia a Londra per l'Esposizione internazionale d'arte persiana

LONDRA, 16

Quattro aeroplani carichi degli inestimabili gioielli della corona di Persia, di tappeti laminati in oro ed argento a profusione e di tesori del valore di milioni di sterline provenienti dalle sacre moschee di Kum e Isfahan, sono partiti ieri da Teheran per un viaggio periglioso attraverso montagne selvagge e deserti inesplorati alla volta dell'isola Anada, nel Golfo Persico. Questo prezioso carico, sul quale non si è mai posato l'occhio di un infedele, sarà preso segretamente a bordo di una misteriosa nave britannica e trasportato a Londra per l'Esposizione internazionale di arte persiana, che si aprirà alla Reale Accademia, nel prossimo gennaio.

Il motivo del trasporto aereo

La notizia che questo meraviglioso tesoro d'arte stava per emigrare per la prima volta dal paese, si era diffusa come per incanto in tutta la Persia e l'Arabia e numerose bande di briganti, che scorazzano indisturbate in quelle vaste regioni, scrutavano con acuto occhio tutti i passi, i valichi delle montagne e tutte le strade che da Teheran conducono al mare. Ecco perchè lo Scià si è deciso a far fare il trasporto dei gioielli per la via dell'aria. I piloti degli apparecchi sono stati avvertiti che un forzato atterraggio vorrebbe dire per essi la morte sicura per mano dei banditi.

Fra i gioielli della corona, che saranno esposti a Londra, vi è un famoso scudo tutto incrostato di diamanti e rubini, con un enorme smeraldo al centro che è largo quanto il palmo di una mano d'uomo; numerose spade o sciabole con l'elsa guernita di turchesi; un bastone con smeraldi rossi incrostato di diamanti, uno scettro di diamanti e rubini, un piatto ricoperto di smeraldi e rubini, ed una sella rivestita di velluto rosso, cosparso di perle.

I tappeti laminati in oro e argento provengono dal sarcofago dello Scià Abbas II. Vi sono poi due corone antichissime, miniature del XV e XVI secolo, manoscritti, codici miniati e altri oggetti, provenienti dal sepolcreto di Iman Rizie.

Il famoso mappamondo

E' impossibile calcolare con precisione il valore commerciale di questi tesori dello Scià, ma essi sono stati assicurati, in differenti paesi, per oltre 200 milioni di lire. La persona che riuscì a persuadere lo Scià di Persia ad inviare i tesori a Londra per l'Esposizione, è stato il direttore della sezione delle belle arti d'America, Artero Pope. Costui passò gran parte della sua esistenza in Persia e la sua profonda conoscenza della cultura e dell'arte del paese lo mise in contatto con lo Scià, del quale divenne presto intimo amico.

Il Pope curò fra l'altro la carica di consulente d'arte della Real casa e del governo personale dello Scià. L'Esposizione persiana a Londra è stata ideata in seguito allo strepitoso successo ottenuto da quella italiana nei primi mesi di quest'anno. Parecchi Stati si sono impegnati a mandare oggetti di arte persiana e si può dire che la maggior parte dei musei d'Europa abbiano aderito all'invito del Comitato organizzatore ed invieranno qualche loro rarità persiana. Gli organizzatori sperano di ottenere anche in prestito un famoso mappamondo, tutto costruito in gioielli e del valore di cento milioni di lire. I mari sono fatti in smeraldi e i vari continenti e paesi in turchese, ametista e rubini. Si dice che i tappeti superino per valore gli stessi gioielli della Corona. Essi comprendono, fra l'altro, sei chilogrammi di smeraldi. Fa parte del tesoro il famoso diamante Dariai Noor, che vuole dire mare di luce e che lo Scià porta sulla corona, di un valore inestimabile.

L'attuale Scià di Persia è Riza Pahlevi, che da semplice cosacco divenne generale e che nel 1925 conquistò con la forza il trono del Re dei Re.

Lon Chaney ha lasciato un dollaro alla sua ex moglie

LOS ANGELES, 16.

Buona parte della proprietà di Lon Craney valutata a più di 550.000 dollari è stata lasciata alla vedova, Mrs. Hazel G. Chaney.

Il testamento stabilisce il lascito di un dollaro a Clevar Creighton Bush, di Pasadena, ex moglie del celebre artista.

I beni lasciati dal Chaney consistono in 275.000 dollari in assicurazione sulla vita, 150.000 dollari in beni immobili, e 125,000 dollari in proprietà personali.

Un battello affondato nel Duepos
Dodici morti

RIO DE JANEIRO, 16.

Notizie da Guayara Mirim (Stato del Matto Grosso) recano che durante una violenta tempesta è affondato il battello fluviale *Columba* che navigava sul fiume Duepos. Dodici persone, tra passeggeri ed equipaggio, sono perite. Il battello era partito da un porto fluviale della Bolivia con un carico di gomma.

Piroscafo tedesco incagliato

MESSINA, 16.

Stamane verso le 9 il piroscafo tedesco «Helka» mentre stava transitando nello stretto di rigendosi verso nord, giunto alla altezza della lanterna del faro si incagliava su di un bassofondo sabbioso a sinistra della lanterna stessa. Sono giunti sul posto vari rimorchiatori per le operazioni di salvataggio.

CRONACA PROVINCIALE

Dal Pordenonese

Da PORDENONE

Comunicati e corrispondenze pel "Giornale del Friuli,,

Si rammenta a tutte le associazioni ed agli enti pordenonesi che la Redazione pordenonese del *Giornale del Friuli* è presso il rag. Francesco Cigolotti (via Cesare Battisti, n. 11) dove devono essere portati o indirizzati tutti i comunicati e le eventuali notizie.

Mutamenti nel campo scolastico

Veniamo informati di alcuni mutamenti che avverranno con l'inizio del nuovo anno scolastico nel nostro Istituto Tecnico.

Il preside dott. E. Mauro e il prof. Giuseppe Del Zotto lascieranno l'Istituto per passare a svolgere altrove la loro intelligente opera di educatori. A nuovo preside è stato nominato il prof. dott. I. Andreetta che finora svolgeva la propria attività professionale a Montebelluna, e che è preceduto da ottima fama di intelligente ed appassionato insegnante. A tutti tre gli egregi professori il nostro augurale saluto.

L'inizio delle lezioni alle elementari

Il 24 settembre avranno dunque inizio le lezioni alle nostre scuole elementari che quest'anno ospiteranno circa 2500 alunni. Fino al 27 le lezioni verranno limitate al mattino mentre nel pomeriggio continueranno le iscrizioni.

Corso Arbitri

La Presidenza del Pordenone Liber Foot-Ball Club comunica che il giorno 17 corrente avrà inizio un corso di aspiranti arbitri.

Invita pertanto tutti coloro i quali intendessero di partecipare a detto corso di inscriversi presso la sede del Pordenone Liber F. B.C.

Verificazione pesi e misure

Il Podestà avverte che nei giorni 15, 16, 17, 18, 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 30 avrà luogo la verificazione periodica dell'anno corrente di tutti i pesi e misure, in un locale a pian terreno del Palazzo ex Tribunale dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

Si avverte pure che all'atto della verificazione si dovrà pagare il diritto stabilito secondo la categoria per la quale si è iscritti nello stato degli utenti del Comune e che chi non ottempera all'obbligo della verificazione entro il termine stabilito incorrono nell'ammenda estensibile a lire 50 e nel sequestro dei pesi e delle misure adoperati.

La Mutua Agenti inaugura la bandiera

Domenica la Società pordenonese di M. S. fra Agenti di Commercio ha inaugurato il suo vessillo sociale, che venne benedetto in Duomo al mattino da mons. Branchi. Dopo avere ascoltato la Messa i presenti si sono recati al bar Figini per il vermouth d'onore, e poi con parecchie automobili si sono portati a Polcenigo alle sorgenti del Gorgazzo per consumare nella più schietta allegria il banchetto sociale.

A Polcenigo i partecipanti alla gita sociale hanno improvvisato una calorosa dimostrazione alla medaglia d'oro on. De Carli.

Beneficenza

Il cav. Napoleone Spoltaore per onorare la memoria della compianta Lucia Lizier di Ernesto ha offerto lire 10 all'Asilo Infantile Vittorio Emanuele, e i sigg. Anna e Gerardo Bukoni lire 20 alle Conferenzo di San Vincenzo de Paoli.

Alle conferenze di San Vincenzo de Paoli sono pervenute le seguenti offerte: N. N. lire 15, un socio lire 10, N. N. lire 5.

Grave incidente automobilistico

Ieri mattina nei pressi di Conegliano è avvenuto un grave incidente automobilistico.

Il giovane Osvaldo D'Andrea, figlio del signor Lino, noto e apprezzato commerciante della nostra città, percorreva a bordo della sua automobile assieme ad altre persone la strada Conegliano-Pordenone, quando per cause non ancora precisate la macchina si rovesciava in un fosso.

Prontamente soccorso il D'Andrea veniva trasportato all'Ospedale di Conegliano in gravissime condizioni.

Infortuni

Anna Moschetta di Antonio di anni 36, operaia presso il Cotonificio Veneziano di Torre di Pordenone, sollevando una cassetta vi sbatte contro il ginocchio producendosi una contusione, giudicata guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

— Nello Miotto di Silvio di anni 23 da Pordenone operaio presso la ditta Fratelli Pavan sollevando dei ferri si produsse una ferita al polpastrello della mano destra. Guarirà in 7 giorni salvo complicazioni.

— Vittoria Rui fu Andrea di anni 51 operaia presso il Cotonificio Veneziano lavorando si produsse una ferita al piede destro. Venne giudicata guaribile in 6 giorni salvo complicazioni.

Una gradita novità

Ai primi di ottobre il nostro Licinio aprirà i battenti quale teatro per ospitare la Compagnia comica Veneziana Giachetti-Cavalieri. I nomi dei due capocomici che sono ben noti e cari al nostro pubblico e che tanti allori hanno mietuto su tutti i maggiori palcoscenici d'Italia, faranno certamente sì che sia viva l'attesa per l'importante avvenimento artistico che ci darà modo di conoscere le ultime novità del teatro veneziano e di assistere ad alcune interessantissime riprese.

Il mercato settimanale

Ecco il listino dei prezzi delle merci fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 13 settembre 1930:

Granoturco, al quintale da lire 80 a L. 85 — Fagioli nuovi da L. 150 a 180 — Sorgorosso da lire 60 a 65 — Frumento da L. 115 a 118 — Patate da L. 30 a 50 — Vino mediocre all'ettolitro da lire 200 a 220 — Fieno al quintale da L. 18 a 20 — Stramaglie da L. 10 a 12 — Legna da ardere da L. 10 a 14 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 360 a 380 — Vacche da L. 220 a 360 — Vitelli a peso vivo da L. 530 a 570 — Uova la dozzina da L. 3.20 a 4.80 — Polli e galline al kg. da L. 8 a 8.50 — Capponi o tacchini da L. 7.50 a 8 — Maiali al q.le da L. 500 a 550 — Maiali lattonzoli al capo da L. 40 a 115.

Da CORDENONS

Munifica elargizione

Il signor ing. Giuseppe Sirch per commemorare la morte del compianto suo zio signor Angelo Sirch ha versato a questa Congregazione di Carità pro istituenda casa di ricovero la cospicua somma di L. 1500.

L'Opera Pia vivamente ringrazia.

Da S. Vito al Tagliamento

Il trasferimento del Pretore

In questi giorni, in seguito a meritata promozione, il nostro valente Pretore è stato trasferito alla pretura di Bassano Vicentino. Tutta la cittadinanza, che durante la sua lunga permanenza a S. Vito ebbe a conoscere ed apprezzare le doti non comuni di cittadino e di magistrato, è spiacente per la sua partenza, ed esprime l'augurio per una più brillante carriera.

Per i fumatori

La rivendita di sale e tabacchi gestita dal sig. Corradini Antonio da oggi è stata trasferita in un locale al piano terreno dell'antico Bottegon sito in Piazza Vittorio Emanuele III.

In Pretura

Pretore dott. Bonale — P. M. dott. Giovanni Fabricio — Canc.: D'Onofrio.

CONTRAVVENZIONE ALLA LEGGE DI P. S. — Piva Giuseppe fu Giovanni di anni 56 da Fornasin di Valvason è imputato di contravvenzione alla legge di P. S. per aver affitato camere senza avere chiesto preventiva autorizzazione, viene assolto perchè il fatto non costituisce reato.

FURTO DI BICICLETTA. — De Bona Gian Domenico fu Sebastiano di anni 44, in istato d'arresto, è imputato di furto di una bicicletta in danno di Coassin Pietro fu G. Batta.

Il Pretore lo condanna a mesi 3 e giorni 15 di reclusione.

SOTTRAZIONE DI COSE PIGNORATE. — Galeazzo Rosa in Zigiotto di anni 51 da Barco di Pravisdomini è imputata di sottrazione di cose pignorate. Si busca un mese di reclusione e L. 100 di multa.

Ai giuocatori del lotto

Ricorrendo sabato prossimo la fesa nazionale del XX Settembre l'estrazione del lotto, avrà luogo venerdì e il giuoco avrà termine giovedì alle ore 15

Giuocando

Ieri venne trasportata in Ospedale la bambina Ros Maria di Giovanni di anni 6 da Sesto al Reghena perchè affetta da una ferita a dorso della mano sinistra con lesione dei tendini del 3. e 4. dito infertale accidentalmente da una coetanea con una roncola mentre stavano giuocando.

Guarirà in giorni 15.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA

Un consultorio medico

Domenica scorsa è stato aperto nel capoluogo un consultorio medico per lattanti, sorto per iniziativa del Fascio femminile e diretto dal dott. Alessandro D'Andrea. Ha sede in un locale della Casa di Ricovero, arredato a cura del Comune e del Fascio femminile, e rimarrà aperto nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8 alle 9 da maggio a settembre e dalle 13 alle 14 da ottobre ad aprile.

Il consultorio verrà solennemente inaugurato quanto prima con l'intervento di alcune autorità della Provincia. Presenziavano all'apertura la Segretaria Provinciale dei Fasci femminili marchesa Angiola Denti-Pecile, la nobildonna Camilla Pecile-Kechler segretaria del Fascio locale, il dott. Alessandro D'Andrea ed un buon numero di fascise e di giovani fasciste. A queste il dott. D'Andrea illustrò l'importanza, l'importanza del consultroio spiegandone il funzionamento e raccomandano loro caldamente di essere efficaci propagandiste fra le madidi questa opera di bene ispirata ai più puri ideali del Fascismo.

Conferenze agrarie

L'altro ieri è stato fra noi il titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura dott. Fausto Missio il quale tenne conferenze preparatorie alla campagna granaria prossima nel capoluogo, a Rauscedo ed a Domanins.

Da Cividale

Alla Scuola Professionale

Il giorno 21 corrente alle ore 10 presenti tutte le autorità cittadine avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni che più si sono distinti durante il cessato anno scolastico della Regia Scuola Professionale di Cividale

In questa occasione sarà inaugurata l'esposizione dei disegni e degli esercizi di laboratorio nei locali della stessa scuola.

La mostra rimarrà aperta al pubblico dal giorno 21 al 28 corrente mese dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Corso di maglieria a macchina

La Direzione del Dopolavoro Femminile rende noto che, con la gentile cooperazione della rinomata Ditta de Puppi Guglielmo di G. N. Gemolotti, indirà gratuitamente un corso di maglieria.

La utile e pratica iniziativa sarà, indubbiamente, accolta con entusiasmo dalle nostre brave e buone cividalesi sempre desiderose di apprendere quanto può riuscire di utilità pratica ed economica.

Le iscrizioni libere a tutti si riceveranno presso la vicesegretaria del Fascio Femminile sig. Amelia Zuliani a decorrere da oggi fino al 22 corrente.

Le lezioni avranno inizio al 1. ottobre alle ore 9 nella sala del Littorio.

Beneficenza

Nel 15.o anniversario della morte del padre e nell' 11.o della sorella, Bront Antonio cartolaio, ha versato L. 15.

Per onorare la memoria di Napoleone Fontana, i dott. Bevilacqua, Tarentini e Colò hanno versato L. 30.

La presidenza sentitamente ringrazia.

DA TARCENTO

La vendita dell'uva

La ottima iniziativa di questo circolo agrario mandamentale, unico in tutta la provincia, ha dato e sta dando i suoi splendidi risultati.

Il chiosco permanente per la vendita dell'uva è infatti continuamente affollato dai consumatori che, grazie all'esiguo prezzo di vendita, hanno la comodità di fare con poca spesa una cura completa con le ottime uve della zona.

L'una è posta in vendita a prezzi che vanno a seconda della qualità da L. 1.30 a L. 2 il chilogramma.

Il chiosco rimane aperto tutti i giorno dalle 7 alle 12 e dalle 14 alle 19.

La scenetta sul mercato e due provvidi arresti

— Lei non ha in tasca neanche un soldo!

Sinicco Giovanni di anni 58 abitante in Segnacco, venditore di cesti di propria fabbricazione al mercato di questo lunedì, rimane molto meravigliato dall'esclamazione.

— E come no?

Uno dei tre interlocutori (aveva sulla spalla sinistra i famosi tre scampoli di stoffa «straoccasione») ripetè con convinzione:

— Lei non ha in tasca un soldo.

— Come sapete che io non ho in tasca neanche il becco di un quattrino? Chi ve lo dice?

— Beh, vediamo se è vero...

Il buono Sinicco, offeso nel suo amor proprio, trasse di tasca il portamonete e contò tre carte da cinquanta, un pezzo da venti e tre da dieci. In totale ducento lire che depose sopra una sedia vicina posta in vendita.

— Uhm! Vediamo, vediamo.....

Il figuro si chinò a contarle egli pure, deponendo su una seconda sedia la sua stoffa. Una... due.... tre... L'individuo, rapido, veloce scattò ed in un attimo scomparve a gambe levate, mentre gli altri due si erano già allontanati, disperdendosi tra la folla.

Il buon vecchio rimane di stucco. Vennero tosto avertiti i Carabinieri. Il brigadiere Sassi immediatamente sopraggiunto, dopo una rapida indagine, ebbe precisa l'intuizione sulla direzione presa dai giovanotti.

Essi sarebbero partiti per Udine. Per essere più sicuri, sarebbero saliti in tram, non già a Tarcento, ma a Molinis e a Segnacco.

Spedì all'istante in bicicletta i carbinieri Sansotta e Miotto lungo la strada di Segnacco ed egli insieme al Sinicco salì sul tram che partì dieci minuti dopo. Non s'era sbagliato di un punto. I Carabinieri in bicicletta avevano raggiunto e formato due tipi ai quali chiesero informazioni sulla loro presenza a Tarcento.

Questi risposero con parole evasive, ma il vecchio, sopraggiunto, il riconobbe tosto per due dei tre truffatori di poco tempo prima.

In seguito a ciò il brigadiere li dichiarò in arresto e li fece ospitare dapprima in Caserma e quindi nelle nostre carceri mandamentali.

Si tratta di due pregiudicati che più volte hanno avuto a che fare con la giustizia e che da diverso tempo infestavano, sempre inaf. ferrati, la zona con truffe di ogni genere.

Essi sono: Rognoni Giuseppe da Verona abitante ad Udine in via Bertaldia principale autore della truffa e Zoratti Gerardo da Povoletto abitante ad Udine in via di Mezzo. Il terzo è rimasto sconosciuto.

Interrogati, sostennero di avere trattato e venduto la stoffa con ogni regolarità, ma le testimonianze dei presenti al fatto smascherano questo tentativo di difesa.

Al ritrovo Fant

La stagione estiva del ritrovo Fant volge ormai alla fine. La affluenza del pubblico permane tutt'ora, anche perchè ormai si vanno svolgendo le ultime serate. Ed è come l'ultimo guizzo di una lampada che si fa più vivo e più forte.

Questa sera si darà la festa delle rose che fu dovuta rimandare per colpa del cattivo tempo.

Il mercato

Il mercato tarcentino del terzo lunedì del mese è stato notevolmente ostacolato dal cattivo tempo. Animali, merci e pubblico furono presenti in minimissima parte, e gli affari furono scarsi e di trascurabile importanza.

La solita bicicletta

Stavolta è toccata al commerciante signor Alfredo Patriarca di qui. Lunedì a mezzogiorno, mentre insieme alla famiglia stava pranzando, i soliti specialisti in materia glielа involarono da un andito situato in fondo al cortile. Era nuova e valeva circa cinquecento lire.

Da S. DANIELE DEL FRIULI

L'Operaia di Moggio in visita

Domenica è stata ospite gradita la locale Società Operaia di M. S. di Moggio.

La sera nell'Albergo Roma si sono uniti in lieto simposio i componenti delle due società. Erano presenti anche il Podestà gen. Ronchi ed il signor Chiesa presidente della Società Operaia di Udine.

Hanno parlato applauditissimi il Podestà gen. Ronchi, il signor Chiesa e il signor Della Schiava presidente della Società di Moggio.

I festeggiamenti di sabato e domenica

Diamo quest'oggi l'atteso programma dei festeggiamenti indetti per questo sabato e questa domenica 20 e 21 corr.: 20 settembre ore 10: apertura della Grande Pesca di Beneficenza; ore 18: concerto della Filarmonica e del Coro Tarcentino.

21 Settembre, ore 15: terzo circuito di Tarcento per motoleggere, valevole per il titolo di campionato friulano, organizzato dal Moto Club Friuli e dal Dopolavoro di Tarcento.

Ore 18: Gran ballo nel Teatro Comunale.

Mortale investimento

Nel pomeriggio di lunedì presso il ponte della Pontaiba in Pinzano giocavano alcuni bambini lungo la strada quando sopraggiunse un'automobile guidata da Gerardo Della Maestra, di S. Daniele, proveniente da Anduins. Benchè l'auto procedesse a lenta andatura, data la forte salita in quel punto ed il conducente avesse anche rallentata la corsa e ripetutamente suonato, il bambino Remo Petri di Milziade di anni 5 attraversò improvvisamente la strada rimanendo investito dall'auto.

Il Della Maestra, sceso subito dalla vettura trasportò il bambino all'ospedale ove la stessa sera alle 9.30 è deceduto.

La disgrazia avvenuta questa volta non può essere assolutamente imputata all'automobilista ma ai genitori del bambino, lasciato in balìa di se stesso per la strada.

Da CODROIPO

Nel Consorzio di bonifica

Il Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana avverte che presso l'Ufficio Municipale di Codroipo, a tutto il 26 settembre p. v., sono depositate liste degli elettori consorziati.

Ogni interessato a termine dell'art. 8 dello statuto consorziale, potrà presentare i propri reclami contro le liste stesse alla Deputazione Consorziale in Udine, via Rauscedo, N. 1, non dopo la fine del corrente mese.

Tassa comunale sul bestiame

Il Podestà avvisa che il ruolo delle tasse comunali sul bestiame (cavalli e muli) per l'anno 1930, reso esecutorio dalla R. Prefettura, è pubblicato all'albo municipale, e che contro le risultanze del medesimo si può ricorrere al Prefetto soltanto per inscrizione di partite contestate o non deferite per errore materiale.

Il mercato

Il terzo mercato franco svoltosi ieri, martedì, è stato rovinato dal cattivo tempo. Si è avuto ugualmente un movimento di gente, di merce, e qualche affare concluso.

I prezzi, in generale, si sono avuti in ribasso. Sulla piazza dei grani i cereali, hanno avuto i seguenti prezzi: frumento da 118 a 122; segala da 58 a 60; granoturco giallo da 72 a 73, granoturco bianco da 72 a 74.

Coppa Moro 1930

In una vetrina del negozio Querini è esposta la bellissima coppa che il cav. Daniele Moro ha generosamente offerto per il prossimo torneo calcistico.

Si rammenta anche che oggi mercoledì, alle ore 18 si chiuderanno le inscrizioni alla coppa.

DA TRICESIMO

Cinque feriti nell'incendio ad Ara

Avete dato ieri notizia in cronaca cittadina, dell'incendio provocato dal fulmine, verificatosi l'altra notte durante il temporale, in una casa di proprietà di Maria Mansutti, sita in Ara Piccola. Aggiungiamo oggi altri particolari.

Appena i famigliari della Mansutti avvertirono le fiamme, chiamarono al soccorso ed i primi ad accorrere sul posto furono i carabinieri della vicina Stazione, al comando del brigadiere Bona, i quali tosto si prodigarono nel mettere in salvo quanto più era possibile. Fu appunto in queso pericoloso lavoro che il brigadiere Zona ed il milite Michele Stampone, riportarono contusioni ed ustioni guaribili in pochi giorni.

Anche una inquilina della Mansutti certa Santina Costantini riportò ustioni in più parti del corpo essendosi attardata nella casa in fiamme per mettere in salvo due sue creature, e per raccogliere dalle masserizie, e per portar seco una somma di denaro, pochi giorni prima ricevuti dal marito residente per ragioni di lavoro in Francia. Le lesioni della Costantini sono state giudicate guaribili in un mese.

Pure la Maria Mansutti e certo Tobia Costantini riportarono delle ferite al capo per la caduta di alcune tegole mentre sil prodigavano nell'opera di soccorso.

Delle masserizie, poca roba, fu messa in salvo e per una pura combinazione fu possibile salvare le bestie chiuse nella stalla. Un'armenta anzi si dovette ucciderla con un colpo di moschetto, essendosi imbizzarrita alla vista del fuoco, in modo tale da costituire un serio pericolo per i presenti.

L'opera dei Pompieri di Udine, pronta ed intelligente, ebbe ragione, non senza fatica del fuoco, che alla una dopo mezzanotte poteva dirsi completamente domato.

Nell'opera di soccorso, portarono pure il loro valido contributo militi e fascisti richiamati sul posto dai rintocchi delle campane a martello. Primi a giungere sul luoco del sinistro furono il Segretario politico dott. Mario Asquini ed il Podestà cav. Ellero.

La Costantini Santina ebbe tutte le sue masserizie, il mobiglio distrutti dalla furia divoratrice delle fiamme; per interessamento del Segretario politico, la poveretta assieme alle sue creature fu accolta presso la famiglia Moroso, dalla quale ebbe largo conforto e aiuti.

Con gesto altamente umanitario la nobil donna Pilosio, mise a disposizione della Costantini un letto, i mobili ed una camera; l'Opera Nazionale Balilla provvide a soccorrere subito la sventurata con una offerta in denaro. Pure molti fascisti, con nobile gesto vollero venire in aiuto con offerte in denaro.

La lotteria di Fraelacco

La sagra di Fraelacco favorita da un tempo magnifico, ha avuto domenica un grande successo. La popolazione di Tricesimo e dei paesi del Circondario si è riversata nel pomeriggio sui ridenti colli e ha sostato nei diversi spacci di vini padronati esaurendo le disponibilità delle cantine che avevano riservato per l'occasione le più scelte botti.

Il programma dei festeggiamenti si svolse nel più perfetto ordine. Alle ore 19 vennero estratti i numeri della ricca lotteria organizzata dal Dopolavoro. I dieci estratti sono i seguenti:

Primo estratto N. 49, vincitore della Bibbia delle famiglie; secondo estratto N. 668, vincitore della bicicletta; terzo estratto numero 530, vincitore dell' aratro; quarto estratto N. 454, vincitore del maiale; quinto estratto numero 1150, vincitore del piatto di Murano con piedestallo; sesto estratto N. 1932, vincitore del vaso artistico; settimo estratto N. 5 vincitore di un ricco vassoio; ottavo estratto N. 1533, vincitore di un libretto di risparmio di L. 50; nono estratto N. 3098, vincitore di una forma di formaggio; decimo estratto N. 605, vincitore di un sacco di pasta alimentare.

I fortunati vincitori per ritirare i premi sono pregati di rivolgersi alla sede del Dopolavoro presso la Casa del Littorio nelle ore di Ufficio.

Conferenza

Giovedì sera alle ore 21 al Corso di istruzione del Dopolavoro, il chiarissimo arch. cav. uff. Arduino Berlam di Trieste terrà la seconda conferenza sul tema: «I fari marittimi». La conferenza sarà resa più interessante con la proiezione di una cinquantina di diapositive.

L' ingresso è libero a tutti. Data l' importanza dell'argomento e il valore del conferenziere avremo certamente un folto é scelto uditorio.

Da OSOPPO

Nella Pieve

Ha lasciato Osoppo, nei giorni scorsi il Rev. Sacerdote Don Domenico Benedetti che da circa quattro anni era cappellano in questa pieve. Prete intelligente e attivo, ha disimpegnato i doveri del suo ministero con molto fervore, occupandosi in special modo dell'educazione della gioventù. Va a lui il merito di aver istituito la Cantoria Parrocchiale con molto decoro per le sacre funzioni. Don anche un distinto predicatore. Don Benedetti che fu valoroso Ufficiale di Fanteria in guerra, è stato nominato vice-rettore del grande Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco (Cividale), che è uno dei più numerosi e meglio organizzati del genere in Italia.

Da Sua Ecc. l'Arcivescovo è stato designato a cappellano di questa importante Parrocchia il giovane Sacerdote Francesco Cargnelutti di Codroipo. Il nuovo Cappellano ha già preso possesso in Parrocchia, e domenica scorsa in Chiesa ha rivolto un saluto al paese, facendo dei simpatici accenni alle tradizioni di fede, di lavoro e di verace patriottismo degli Osoppani.

Croce di guerra

La Sezione ex Combattenti di qui ha consegnato in questi giorni la croce di guerra al signor Biagio Valentino Trombetta. Congratulazioni.

Da TOLMEZZO

Una scossa di terremoto

Ieri notte, verso le ore 0.22, fu avvertita in quasi tutta la zona compresa fra Tolmezzo e Villasantina una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio, della durata di quattro secondi.

Nessun danno.

Da SOCCHIEVE

Onorare beneficando

In memoria della compianta Santa Rassati ved. Del Fabro, il fratello Luigi ha elargita a questa Congregazione di Carità lire 10.

La Presidenza ringrazia.

Da MORTEGLIANO

I festeggiamenti di domenica

Domenica 21 corrente si svolgeranno qui gli annuali festeggiamenti di beneficenza, indetti quest'anno dalla sezione dell'O.N.B. in favore del Monumento ai Caduti.

Un Comitato di cittadini rappresentanti delle varie istituzioni lavora già da tempo alacremente per organizzare nel miglior modo la giornata che si annuncia attraente.

Avremo una tombola con premi vistosi, un ballo, una gara di calcio d'importanza non solita, fuochi d'artificio, concerti della Banda Comunale e cori della locale provetta «Schola Cantorum».

Pubblicheremo a suo tempo il programma particolareggiato.

Da REANA

Combattenti in gita

Favorita da un tempo splendido, oltre modo bella riuscì domenica scorsa la gita di questa sezione combattenti.

Partiti di buon mattino con un torpedone in numero di 20, col presidente Raffaele Zamparo, la prima tappa fu Redipuglia, per deporre una corona d'alloro al Cimitero degli Invitti.

Dopo un minuto di raccoglimento e la visita al cimitero, si partì per Monfalcone, visitando la risorta cittadina, la rocca e ripartendo per Trieste, ove si arrivò alle 10.

Qui visita al porto ed ai principali monumenti della città.

A mezzogiorno in un ristorante fraternamente si consumò un modesto banchetto.

Poi altro breve giro per la città, ed alle 15 partenza per il vallone di Doberdò, e salita al S. Michele Quanti ricordi su questa cima sacra all'italico valore. Dopo un commosso omaggio al cippo di Randaccio, si proseguì per Gorizia onde visitare il Cimitero degli Eroi e la cara città.

Alle 19 si partì per Cividale e Reana dove la comitiva si sciolse, lieta della fraterna giornata trascorsa.

Da CORDOVADO

La Filodrammatica "Giovinezza,,

Questa eletta compagnia non vuole riposare sugli allori e dopo il successo ottenuto al Teatro all'aperto con «Anima allegra», che ha lasciato in tutti un gradito ricordo, desidera mettere in scena una grande commedia musicale. Cordovado e paesi vicini non mancherebbero certamente di intervenire alla grande serata che è da darsi a scopo benefico.

Nelle scuole elementari

Si avvertono le famiglie interessate che le iscrizioni scolastiche avranno termine il giorno 23 prossimo.

Nel frattempo si daranno gli esami della seconda sessione per gli alunni che hanno materie da riparare.

Inoltre si avverte che le lezioni incominceranno regolarmente col giorno 24 p. v. epoca in cui tutti gli alunni devono essere già iscritti onde evitare richiami dell'autorità competente.

La Sagra di Ramuscello

La stabilità del tempo di quella serata ha richiamato una infinità di gente alla nominata sagra. Colà si è ballato allegramente fino alla mezza. Anche la orchestra Coassin Cristante si è fatta onore.

Da MANZANO

Adunata alpina

Domenica 21 settembre 1930 VIII il Gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini di Manzano inaugurerà solennemente il proprio gagliardetto.

Da CAMPOROSSO

Nuovo Asilo d'Infanzia

Sappiamo che prossimamente sarà aperto il nuovo Asilo Infantile che è un'opera degna del Regime, costruita a cura del Ministero dell' Educazione Nazionale

La Ispettrice Regionale dell'Opera Nazionale di Assistenza alla Italia Redenta signora Edvige Costantini ha voluto, con recente provvedimento, restituire a Camporosso la ottima insegnante Egidia Battisti che già in passato ebbe a svolgere una lodevole attività nel campo dell'educazione dei piccoli.

La notizia di tale provvedimento ha suscitato nella popolazione camporossiana il più vivo entusiasmo.

Mentre porgiamo da queste colonne i sensi della nostra profonda riconoscenza e simpatia alla illustre Ispettrice, formuliamo i migliori auspici per lo sviluppo sempre maggiore dell'Assistenza all' Infanzia allogena sotto l'Alta Presidenza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Il nostro benvenuto alla Insegnante Egidia Battisti.

Da RIVIGNANO

L'Osovane al Cine-Teatro

Sabato 20 settembre a cura del Dopolavoro avremo fra noi l' «Osovane» che darà i tre atti dell' «Avvocato difensore» e il bozzetto comico «L'interprete», riduzione per la briosa compagnia.

Chiuderà l'interessante programma la famosa Osovan-musik.

Per la festa dell'uva

Il Podestà ha pubblicato un manifesto per la Festa dell'Uva che seguirà domenica 28 settembre.

Ci consta che qualche ditta intraprendente ha già ordinato elegantissimi sacchetti tricolori.

Da BARCIS

La visita dell' Ispettore Politico

Uniformandosi alle direttive ed istruzioni recentemente ricevute dal Segretario Federale dr. Raimondo de Puppi l'ispettore di zona del P. N. F. per il mandamento di Maniago, signor rag. Aldo Zeni, ha incominciato già ad ispezionare i Fasci posti sotto la sua giurisdizione.

Oggi visitò prima il Fascio di Andreis e poi quello di Barcis intrattenendosi a lungo coi Segretario politico dei due paesi, signor Giuseppe Malattia della Vallata, il quale lo mise al corrente della situazione locale, e dei problemi economici e culturali di questa zona montana.

Verso l'imbrunire, salutato cordialmente dal Segretario del Fascio, da fascisti e da amici, ha fatto ritorno a Maniago.

Orario della corriera

L'attuale orario della Corriera specialmente pel viaggio di ritorno serale, che s'attarda troppo, ha bisogno di essere modificato in maniera che ne risulti, in conseguenza dell'ultima corsa Pordenone-Montereale, meglio agevolata la Valcellina.

Da MONTEREALE CELLINA

Per procurato aborto

L'Arma dei Carabinieri, ha denunciato all'Autorità giudiziaria certa Maria Salvador di Vincenzo di anni 21 da Barcis colpevole di procurato aborto, assieme alla Salvador fu denunciata pure la sorella sua, Albina di anni 18 per complicità in detto reato.

Da CASTIONS DI STRADA

Cronaca mesta

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione moriva a 55 anni il signor Ubaldo Stocco fu Domenico.

Ai funerali, che si svolsero lunedì nelle ore pomeridiane, parteciparono numerosi parenti ed amici dell'Estinto.

Alla famiglia così duramente colpita dalla disgrazia inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Per onorare la memoria dello Stocco vi sono state le seguenti offerte:

Alla Congregazione di Carità offerte N. 22 per L. 47 — All'Asilo Infantile N. 40, L. 96 — All'O. N. B. N. 22, L. 65.

Gli Enti benficati ringraziano.

L'arte di Roma antica

Cenni riassuntivi

Si è detto che i Greci ebbero la più grande arte del mondo, i Romani il più grande Impero; che i primi furono grandi nel regno delle idee, i secondi in quello della realtà.

E' certo che i Romani ebbero un'arte propria, e sarebbe ardito porla seconda ad altre: ebbero un'arte tratta sì da elementi stranieri, ma significatrice dello spirito del popolo che la creò.

Nel tempo della Monarchia in gran parte di quello della Repubblica, gli artefici Etruschi di tutte le arti prestarono la loro opera per le opere Romane. Tutti i prodotti dell'arte etrusca servirono a soddisfare ai bisogni dei Romani, sì che l'Etruria fu considerata da essi l'emporio inesauribile di artisti e di opere.

La conquista della Grecia fu per i Romani una rivelazione artistica. Da principio parve che la bellezza pura delle opere greche li spaventasse, tanto che preferirono le arcaiche perchè più vicine a quelle Etrusche.

Col crescere della civiltà, il gusto si forma, gli animi si ingentiliscono, l'arte greca viene di moda, studiata e coltivata, si trasformò secondo l'indole romana.

Gli elementi etruschi si fusero con quelli greci; l'ingegno romano li elaborò, diede loro l'aspetto della sua grandezza e della sua maestà.

Così che al tempo dell'Impero si svolse e crebbe quell'arte che si chiamò romana.

Ancor prima sarebbe sorta, ma i Romani si nocquero, perchè, volendo parere Greci affettarono gli usi e i costumi della Grecia, accettando leggende come quella di Enea, che li metteva in relazione coi Greci dalla più lontana antichità.

Ben presto la purezza dell'Arte Greca sposata alla robustezza di quella romana dava nuovi e non meno belli frutti: tanto che nel 400, al risorgere delle belle forme antiche, gli architetti Brunellesco e con Battista Alberti non si rivolsero ai templi di Corinto e di Atene, ma ai gloriosi ruderi di Roma.

Delle arti plastiche, i Romani preferivano quella che è lo strumento fisico visibile di magnificenza e di grandezza; cioè l'architettura.

Terme, acquedotti, anfiteatri e Fori furono l'espressione di quest'arte. I Fori furono i luoghi pubblici più magnifici, più ricchi, più atti ad inalzarsi alla Vittoria, e al vincitore archi e colonne di trionfo, questi sono concezione prettamente romana, sublime è il Foro di Traiano costruito da Apollodoro di Damasco.

Dalla architettura etrusca i Romani presero gli elementi che furono fondamentali nelle loro costruzioni: l'arco e la volta. Questo elemento architettonico fecondo di applicazioni, informò di sè tutta l'architettura posteriore. La volta, usata da prima in lavori di pubblica utilità e ove l'uso di essa pareva più ovvio, come cloache, fonti, acquedotti, divenne il principio costruttivo di quasi tutti gli edifici della Roma antica.

Solo la volta permette la costruzione di edifici di grande mole e a più piani in perfetta stabilità. Infatti i Greci ignorandola furono costretti ad elevare edifici di piccola struttura per non perdere la armonia del tutto.

I Romani, amanti anch'essi del colossale come i Popoli dell'Oriente, furono a questi superiori, perchè seppero conciliare la grandiosità, l'armonia e la solidità per mezzo dell'uso della volta. Chi non sa che i colossali edifici babilonesi non sono altro che una accozzaglia di forme, e che quelli romani conservano un chiaro concetto armonico dell'insieme? Il Colosseo non poteva sorgere, non solo per la volta, ma per ragioni etniche, nella terra di Grecia.

Esso è assai superiore del ricco e grande palazzo di Khorsabad e dei giganteschi templi dell'Egitto, perchè creato da una gente a cui l'ingegno e la forza furono fedeli, inseparabili compagni.

I monumenti dell'età regia e repubblicana sono in gran parte distrutti; vivono ai nostri giorni, la tomba di L. C. Scipione Barbato, il tempio della fortuna virile quello di Vesta e la tomba di Cecilia Mesella.

L'età Imperiale conobbe il massimo splendore e la inevitabile decadenza.

Augusto trovò una Roma di pietra, e ne lasciò una di marmo; terminò le opere dei predecessori Cesare e Pompeo e ne creò delle nuove fra le quali 82 templi dei più belli e fra i più grandi. Il migliore dei monumenti dell'epoca è il Pantheon di Agrippa costruito nel 26 a. v. da Valeria d'Ostia.

Nel vuoto interno di esso potrebbe trovare asilo una sfera del diametro di m. 43.

Vespasiano inalzò il Colosseo, la più compiuta e vigorosa espressione dell'architettura romana. Esso è costruito sopra un piano ovale con gli assi rispettivamente di m. 180 e di 150. Nell'interno dell'Anfiteatro uomini e belve combatterono sotto gli occhi di centomila spettatori. L'esterno del medesimo è invece il più bell'esempio di sovrapposizione degli ordini.

Gli ordini Toscano, Dorico e Jonio furono poco usati dai Romani, perchè troppo semplici, il contrario dicesi del Corindo più ricco che trasformato in alcune parti prese il nome di Composito.

Sotto i Flavi l'Arte giunse all'apogeo. Con Adriano l'Imperatore archeologo, si ebbero opere magnifiche e copiose, ma purtroppo le portano l'indizio del principio della decadenza. Infatti Castel S. Angelo (mole adriana) ha impresso il ricordo della passata grandezza egiziana e il mistero delle ciclopiche piramidi.

Gli Imperatori che vennero dopo, con la sontuosità, la ricchezza, la esagerata mole delle costruzioni resero visibile la loro potenza, e grandezza ma fecero perdere la maestosa semplicità e la purezza agli edifici.

Io parlo della fine del terzo secolo quando l'arte sta scendendo gli ultimi gradini.

Le sculture di Fidia di Lisippo e di Prassitel sono senza dubbio superiori a quelle romane, ma nessuno scultore greco fu così eccellente come i romani, nella espressione del carattere individuale.

I pittori Zeusi, Apelle, Parrasio e Timanto furono i maestri insuperabili dei romani. Questi ultimi si limitarono a copiare gli esemplari dei primi di cui non abbiamo oggi che scarse e leggendarie notizie.

Nel quarto secolo cadde sotto il dominio dei barbari quel popolo che imperò superbamente su gran parte dell'Eurpa e sulle terre circoscriventi il mediterraneo, e con esso la grande arte di Roma.

A. BIACCHI

La tenacia dei palombari italiani

alla ricerca del tesoro dell' "Egypt,,

ROMA, 16.

A un nostro collega di Viareggio è giunta una lettera da bordo dell'«Artiglio» nella quale è descritta la tenacia dei palombari viareggini alla ricerca del tesoro dell'«Egypt». Ecco la lettera:

«Brest, 4 settembre 1930, VIII. — L'«Egypt», il relitto dei cento milioni è stato trovato! I francesi, dopo due anni di ricerche faticose, avevano abbandonato sfiduciati. I tedeschi, la cui tenacia è proverbiale, vi hanno speso dei milioni e due anni di meticoloso dragaggio, inventando scafandri rigidi e apparecchi magnetici che sembrava dovessero avvertire la massa metallica subacquea; ma anche essi dovettero abbandonare. L'anno scorso l'«Artiglio», dopo le prime perlustrazioni subiva la caricatura dei giornali francesi e principalmente di quelli locali. La impresa pareva, ormai vana.

«Sull'«Egypt» correvano persino delle leggende e... si ricordava la jettatura di Tutankamen! Ma l'«Artiglio» fece i debiti scongiuri e continuò in silenzio l'opera di ricerca fino ai terribili cicloni dell'ottobre scorso: Quest'anno la sua presenza a Brest era appena notata: l'oro dell'«Egypt» era una chimera.

«Mese di agosto: nebbie nordiche, libecciate, grandi maree avevano inchiodato i lavori di dragaggio. Il Gianni, il nostro bravo Gianni, che è l'animatore, l'inventore, il realizzatore delle ricerche, non ebbe più riposo. Pareva che da un momento all'altro l'equipaggio abbandonasse ogni speranza. Le difficoltà aumentavano con la delusione dei primi relitti «incocciati» a visitati. L'orgoglio tremava al pensiero di ritornare in Italia cno l'impresa fallita. Ogni ritorno in porto dai lavori di dragaggio era accolto da un risolino tutto francese che ci faceva diventare verdi. A Viareggio che si diceva?

«Il Gianni, con una volontà puntigliosa, sosteneva il ritrovamento dell'«Eypt» in modo certo e sicuro: ma non era creduto. Tutte le zone presunte erano state visitate, la stagione stava per terminare. La Guascogna si era portata via tutte le piccole boe di segnalazione per l'orientamento del dragaggio. Con le nebbie frequenti anche le osservazioni nautiche non davano che dei punti approssimativi. L'amor proprio di noi italiani non si era mai sentito, come ora, colpito dalla sfortuna o dalla fatalità.

«Oggi l'«Artiglio» ha la sua rivincita. I palombari viareggini quegli stessi palombari che tu ben conosci e tante volte hai ammirato gli stessi che partirono per il Garda e restituirono alla mamma le spoglie di Dal Molin, oggi cantano un'altra vittoria. Gli inglesi marinai per eccellenza, sono venuti a trovarci e con noi a bordo c'è il loro ammiraglio per osservarci e ammirare la continuazione di questa impresa che avevano ritenuta vana.

«Il capo dei lavori, Gianni, non si è arrestato un minuto: ha già pensato a ideare una benna per il sollevamento delle casse dell'oro. L'apparecchio è già costruito e consiste in un sistema di denti acuminati che automaticamente si conficcano per diagonale nel legno allorquando l'ordigno va a posarsi sulla cassa. Anche la sua nuova lampada sottomarina, che permette di mettere direttamente il lampadino nell'acqua, ha ottenuto pieno successo. Che dirti dell'autobozza Gianni che ha ridotto i lavori di dragaggio del novanta per cento in fatica e tempo? E della torretta nuova di esplorazione subacquea? Credi che Gianni ha delle doti eccezionali per organizzare tali imprese e questa volta abbiamo avuto la soddisfazione di sentirlo riconoscere da tutti coloro che lo hanno avvicinato e che avevano prima tentato l'impresa.

«Noi viareggini a bordo ne andiamo orgogliosi e come italiani continuiamo con lui lo svolgimento di questa impresa, fierissimi e contenti di rendere pan per focaccia agli amici francesi, facendo noi questa volta, di fronte a loro un risolino tutto italiano. Una volta per uno, non ti pare!

Seguono altre frasi di amicizia e i saluti di commiato. Quindi la firma: Amedeo Raffaelli, primo ufficiale di bordo dell'«Artiglio».

Un nuovo rifugio sul Nevoso

La cordata del Monte Bianco

Domenica scorsa sul Nevoso, si è inaugurato il rifugio dedicato alla memoria dei sucaini Benevolo Colacevich e Wolluschnig. Il rifugio sorge nella Conca Nera e ne è proprietaria la Sezione di Fiume del C. A. I. La costruzione apparteneva a suo tempo alla disciolta Sezione di Bisterza del Club Alpino Sloveno (S. P. D.).

La cerimonia d'inaugurazione è assurta all'importanza di un rito, anche per il fatto che sulla vetta del Nevoso venne celebrata una Messa da campo. Questo nuovo rifugio è il terzo del C. A. I. di Fiume.

***

Nel tardo mattino del 15 agosto 1927 giungeva alla Visaille una comitiva di alpinisti, salita dalla Tendopoli della S.U.C.A.I. a Planpercieux in Val d'Aosta. A Notre Dame de Guerison, nella modesta sua celebre cappella alpestre, Benevolo era entrato a pregare la Madonna, quella che lassù è stata cara alla Prima Regina d'Italia, a Margherita. La Visaille è una cantina», dove si beve il buon vino frizzante dei colli piemontesi. E la nostra comitiva, cinque persone, fermò per bere. L'indomani doveva salire il Monte Bianco. Ed i cinque, ad un tavolo, festeggiarono tanta vigilia.

Colacevich, occhi di falco sotto luminosa fronte, cantava:

Si cantava al monte che l'indomani vedrà i cinque sulla cima. Portantina, che porti quel morto Per piacere deh! fermati un po'... la più alta d'Europa. E Walluschnig ridanciano e giocondo, non la smetteva più di cantare.

Poi, esaurita la provvista di canti e di vino, la comitiva riprese la via dell'erta. Eccola scalare la schiena ghiacciata del Miage italien sotto un furioso temporale, e poi giungere con il tramonto, mentre uno spiraglio di sole fa capolino dalle nubi, alla Capanna del Doma. I cinque hanno digerito con le gambe la bella razione di duemila metri di dislivello e l'indomani altri millesiecento li attendono. Ma al termine di questa fatica calcheranno il più alto ghiaccio d'Europa.

Notte di tempesta: c'è la tormenta. E l'indomani è la stessa tregenda ed è impossibile avanzare. Fu così che due, dei cinque, preferirono divallare. Rimasero lassù i tre sucaini. Di lassù Benevolo, Colacevich e Walluschnig, più non ridiscesero. A colpi di piccozza si aprirono il passo nel ghiaccio. E nel ghiaccio si scavarono la tomba. Il ghiaccio divenne la loro bara. Il monte volle i loro corpi per custodirli geloso. La vetta non fu calcata e pare che il monte li abbia vinti, assiderandoli, di ritorno da Chamonix, forse ancora in terra di Francia. Erano reduci, i fiumani, dal Piccolo Cervino e dal Breithorn. Discesa la Valtournanche e risalita la Valdigne, erano giunti alla Tendopoli. Al Breuil erano stati a visitare Guido Rey.

Dal Bianco più non tornarono, Benevolo alla sua Torino, i due compagni alle rive del Carnaro.

Ma forse giorno verrà che Notre Dame de Guérison ascolterà la preghiera di tre madri e farà la grazia, come già ascoltò la preghiera di Margherita, quando il Duca degli Abruzzi errava fra i ghiacci del Polo.

Quel giorno tre portantine scenderanno dal Dome. La prima porterà il morto che pregò la Madonna alla vigilia, il bell'alpino piemontese del VI, uno fra i giovanissimi avvocati torinesi. La seconda portantina recherà il morto che intonò la canzone alla vigilia, il baldo studente universitario e legionario dannunziano. La terza avrà il morto che canterà ancora la mesta canzone, l'altro goliardo e legionario di Fiume.

Quando ripasseranno, immoti e non più vivi davanti a Notre Dame de Guérison, li saluteranno i rintocchi della campana. Splenderà questa volta il sole su tutto l'immenso massiccio del Bianco, dalle Grandes Jorasses all'Aiguille du Midi.

La Madonna avrà accontentato le tre mamme. E «la cordata sucaina del Bianco» ritornerà per consolare le tre mamme. Se fosse stato per loro soli, i tre, avrebbero preferito dormire lassù, sul più alto culmine d'Europa, nella loro vitrea ed ignota tomba di ghiaccio; simboli.

ODO SAMENGO

Il viaggio dei medici stranieri

a Cortina d'Ampezzo

CORTINA, 16 Settembre.

Fatti segno delle calorose accoglienze della popolazione e del l'omaggio delle Autorità cittadine, sono giunti, ieri sera, provenienti da S. Martino di Castrozza, centoventi medici stranieri che, guidati dal prof. Ruata, stanno compiendo sotto gli auspici dell'E. N. I. T. il settimo viaggio di studio « Nord-Sud » attraverso le principali stazioni climatiche della Penisola.

Questa mane la numerosa comitiva, ha visitato l'Istituto Elioterapico Codivilla e gli altri presidi medico sanitari e nel pomeriggio si è recata in gita all'idillico laghetto di Misurina. Nella serata, al « Miramonti Majestic Hotel », la magnifica comunità d'Ampezzo ha offerto agli ospiti un sontuoso banchetto, durante il quale hanno parlato, applauditissimi, il podestà comm. Mercuri e il prof. Guido Ruata. S. E. il Prefetto Mario Montececchi aveva aderito alla riunione con un nobile telegramma.

Varietà scientifiche

Donde vengono gli uragani magnetici?

LONDRA, settembre

(U. P.) — Due fisici inglesi, il dott. S. Chapman e V.C.A. Ferraro dell'Imperial College of Sciense di Londra trovano in un anello elettrico di cui la nostra terra sarebbe circondata come Saturno è circondato da anelli molto più materiali, la causa di quegli uragani magnetici che talvolta disturbano tanto le nostre comunicazioni telegrafiche.

Secondo la teoria dei due dotti inglesi questa corrente elettrica si scatena entro quella grande corrente di particelle neutrali ionizzate che vengono agitate dal sole. Avvicinandosi questa corrente alla terra, il magnetismo della terra diffonde in essa correnti elettriche Allora quella grande corrente delle particelle solari ravvolge la terra e penetra, forse perfino nelle sfere superiori della nostra atmosfera. La corrente elettrica che fluisce verso occidente diffusa nella parte della grande corrente delle particelle solari che ravvolge la terra produce quegli effetti magnetici che noi percepiamo come fenomeni di un uragano magnetico.

Secondo i due dotti inglesi la corrente elettrica si muove nelle vicinanze della terra, lontano da essa, solo alcune volte il suo raggio. Una volta che si è formato intorno alla terra l'anello elettrico può fermarsi anche alcuni giorni, anche dopo che il sole non diffonde più le particelle.

Può darsi che queste particelle solari vengano dalle macchie solari, ad ogni modo spesso uragani magnetici e macchie solari vengono contemporaneamente osservati. I dotti inglesi non hanno adottato questa teoria della relazione fra l'uragano magnetico e le macchie solari. La corrente delle particelle solari si avvicina secondo loro alla terra con una rapidità di mille chilometri al secondo.

L'ATTUALITA' METEOROLOGICA

IL TEMPO CHE FARA'

nella seconda quindicina di settembre

Il regime anticiclonico che nella senconda quindicina di agosto ha riportato in tutta l'Europa centrale ed anche in Italia il bel tempo ed il caldo salvo qualche lieve variazione di poco conto, ha continuato a mantenersi anche nella prima decade di settembre.

L'inizio dell'autunno meteorologico si è trovato quindi nelle identiche condizioni di temperatura e di pressione che hanno caratterizzato lo scorcio della stagione estiva.

La temperatura da dieci giorni a questa parte non ha subito importanti oscillazioni, e quasi ovunque il caldo è stato ancora più molesto per la calma quasi assoluta dei venti.

Forse i nostri antichi non avevano del tutto torto nel far cominciare la stagione autunnale dopo che il sole aveva passato l'equinozio. Solamente verso l'ultima decade del mese noi ci troviamo in presenza di quelle che sono le vere e proprie temperature dell'autunno, mentre d'altra parte la distribuzione generale della pressione atmosferica in Europa e sul Mediterraneo, va conformandosi verso delle isobare caratteristiche perchè segnano appunto il richiamo delle prime piogge autunnali.

Mentre scriviamo questa nota, nella distribuzione della pressione atmosferica non esistono i segni palesi per variazioni importanti. In Italia si sono avute qua e là delle scarsissime piogge dovute sopratutto al surriscaldamento locale: piogge brevissime e di scarsa importanza sebbene precedute ordinariamente dalla consueta fenomenologia estiva che precede ordinariamente le manifestazioni temporalesche.

Fare delle previsioni a lunga scadenza, nello stato attuale degli studi meteorologici, non è possibile. Quanto noi da tempo andiamo indicando ai nostri lettori non è altro che il risultato delle osservazioni compiute negli anni precedenti, o, per essere più precisi, l'esposizione delle cifre medie registrate negli scorsi decenni nelle principali città della nostra zona.

In altri termini, le nostre note meteorologiche, debbono essere considerate riguardanti più che le previsioni del tempo, unicamente il profilo climatico che è possibile disegnare per una data regione, basandoci sulle cifre che esprimono l'andamento medio dei diversi fattori.

Siccome per il pubblico la temperatura e la pioggia sono gli unici fattori climatici degni di interesse, così noi in questa nota come nelle precedenti, non facciamo altro che dare dei ragguagli molto sommari che possono mettere in grado il lettore di farsi un concetto abbastanza chiaro di quel lo che dovrebbe essere il tempo medio normale della seconda quindicina di questo mese.

E cominciamo dalla temperatura, annotando ordinatamente per le principali città della nostra zona, le temperature medie decadiche della seconda e della terza decade di questo mese. Esaminando lo specchietto più sotto riportato, il lettore potrà per conto suo trarre tutte le deduzioni che risultano dalle cifre.

Temperature medie dei giorni compresi fra il 10 ed il 20, il 20 ed il 30 settembre.

CITTA'		
BOLZANO	16.5	14.8
PADOVA	18.9	17.1
ROVIGO	19.9	18.1
TRENTO	19.1	18.0
UDINE	18.8	16.9
TRIESTE	19.6	17.4
VERONA	20.5	18.7
VICENZA	19.0	17.2

E' facile rilevare come nel passaggio dalla seconda alla terza decade del mese la temperatura media decadica delle singole città risenta di uno sbalzo di circa due gradi. Per questo motivo, ritornando su quanto fugacemente accennammo al principio di questa nota, rileviamo come non a torto i nostri vecchi facevano cominciare l'autunno dopo l'equinozio.

Il quale coincide con il giorno 23 di questo mese. Dopo tale data, più che nei riguardi della temperatura, i segni della stagione autunnale cominciano ad essere palesi per quanto si riferisce alle precipitazioni atmosferiche, specie nell'Italia settentrionale e centrale.

Dopo che il sole nel suo moto apparente annuo intorno alla terra avrà passato la linea dell'equatore, e cominceranno ad invertirsi le direzioni delle alte correnti atmosferiche, solo allora noi avremo quelle caratteristiche configurazioni isobariche che segnano il richiamo delle prime piogge.

IL SELENITA

Affari magri per Coney Island

Il grande bagno pubblico è in deficit

NEW YORK, settembre.

(U. P.) — Conev Island, il più grande bagno a spiaggia del mondo il quale è ben noto attraverso le films americane, fa cattivi affari. I padroni delle cabine affermano di non aver mai avuto una stagione così meschina. Già nel 1929 non c'era da stare allegri sebbene la prosperità generale fosse ancora grande. Allora i cattivi incassi si dovevano al fatto che era piovuto troppo. Quest'estate invece non è piovuto molto, al contrario! Ma la gente non voleva e anche non potova spendere il suo denaro. Dunque venivano, ma all'economica.

«Per vedere tutto quello che c'è da vedere a Conev Island bisogna spender circa un centinaio di lire ma il pubblico medio di Coney Island al giorno d'oggi non spende più di cinque lire» si lamenta amaramente un impiegato del grande campo di divertimenti. «Abbiamo diminuito i prezzi ma la gente non spende lo stesso. Sembra che anche i turisti abbiano il loro fisso per cui in una visita a Conev Island non si investono più di venti lire».

La regione? Il personale di Coney Island ne accenna due. Prima di tutto gli affari come si sa vanno male e in tempi come questi sono naturalmente i divertimenti che ci vanno di mezzo. In secondo luogo quella classe media che prima era la clientela migliore di Conev Island ha presi degli automobili a buon mercato coi cui raggiunge bagni più lontani e meno affollati.

«Adesso sono i poveri che costituiscono la maggior parte del nostro pubblico. Molti si mettono fin da casa il costume da bagno per non prendere una cabina e portano con sè il mangiare. E' triste» dice l'impiegato scuotendo la testa.

Egli vede venire il momento in cui dei volgari grattacieli sostituiranno le belle baracche di Coney Island.

Lei che cosa porta?

PARIGI, settembre.

(U. P.) — Alcuni artisti parigini hanno inventato un cocktail più pericoloso di ogni altro. Non vi è una ricetta fissa. Da fare è molto semplice. Si fanno degli inviti e ogni ospite porta quella sorta di liquore che vuole.

Uno dopo l'altro stappano la loro bottiglia e ne versano il contenuto in un grande recipiente: vodca, cognac, ginepro, calvados, sidro, triple sec, sherry. Per lo più il risultato è terribilmente forte e colorito.

Naturalmente questa invenzione di Montparnasse ha conquistato Parigi. Verso la fine della stagione estiva questo bell'uso arrivò fino a Deauville ragione per cui ritorna a Parigi coll'impronta della buona società.

Scusi, lei che porta?

Il "Duilio,, colpito da schegge di granata durante i moti di Buenos Ayres

GENOVA, 16.

A proposito delle notizie pubblicate da qualche giornale circa pretesi danni causati al transatlantico Duilio nel porto di Buenos Ayres da due cannonate durante il recente movimento rivoluzionario argentino, la N. G. I. comunica di aver ricevuto un telegramma dalla sua agenzia generale di Buenos Ayres nel quale è detto che solo poche schegge di granata hanno raggiunto il piroscafo producendo un foro insignificante al fumaiuolo di poppavia.

Il «Duilio» è ripartito da Buenos Ayres in perfetto ordine il giorno 11 corrente come da itinerario previsto.

Il Dopolavoro al Congresso

per le arti popolari di Anversa

L'Opera Nazionale Dopolavoro ha partecipato al 2.o Congresso Internazionale per le Arti Popolari tenutosi ad Anversa dal 29 agosto al 7 settembre.

Il gr. uff. Enrico Beretta, Direttore dell'Opera Nazionale Dopolavoro ha presentato una interessante relazione su «La rinascita delle Arti popolari nelle feste pubbliche italiane attraverso l'Opera Nazionale Dopolavoro».

La relazione che è stata letta in seno al Congresso dal comm. Aristide Rotunno Capo del Servizio Artistico-Culturale dell'O. N. Dopolavoro ha suscitato vivissimo interesse ed ha ottenuto l'unanime consenso dei congressisti, i quali hanno applaudito vivamente all'azione svolta dall'O. N. D. nel campo delle arti popolari.

Prova del palese e meritato e significativo riconoscimento da parte di tutti i congressisti è stata la votazione di un ordine del giorno nel quale il Congresso fa voti che il Calendario delle Feste presentate in appendice alla relazione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, sia preso a modello da tutte la Nazioni interessate per la Rinascita delle Arti Popolari.

Questo calendario che è una preziosa rassegna delle feste pubbliche più importanti e significative in Italia, è stato lodato anche per la serietà della compilazione e per la grande importanza che esso ha.

Il Congresso di New York

degli ex combattenti

NEW YORK, 16

Sono qui giunti, accolti entusiasticamente, i delegati degli ex combattenti che parteciperanno al congresso della FIDAC che si riunirà a Washington. Tra essi sono i delegati italiani guidati dall'on. Baccarini segretario generale dell'Associazione Mutilati, vicepresidente per l'Italia della FIDAC.

I consoli generali di 9 nazioni ed altre personalità, a bordo dello yacht del sindaco di New York si sono recati incontro al Saturnia per porgere il benvenuto ai delegati.

Come si giunse alla scoperta

del caso di spionaggio in Bulgaria

VIENNA, 15.

Il grave episodio di spionaggio, scoperto due settimane or sono in Bulgaria, è oggetto di commenti e di ipotesi spesso esagerate da parte di certa stampa estera. Ora un dispaccio da Sofia informa che la Direzione di polizia smentirà, quanto prima quelle voci, pubblicando i risultati dell'inchiesta rigorosamente condotta dalle autorità.

In base a informazioni degne di fede, si può tuttavia affermare che la faccenda per la quale si ebbero gli arresti ebbe inizio qualche anno fa e che l'organizzazione di spionaggio era stata creata da un impiegato della Legazione jugoslava a Sofia, il quale nominalmente aveva le funzioni di console ma in realtà si occupava quasi esclusivamente del servizio di informazioni e di spionaggio. Il funzionario, certo Gengevich, venne richiamato a Belgrado quattro mesi or sono, e già allora si attribuì il richiamo alla scoperta delle sue attività clandestine.

Il vicedirettore della polizia politica di Sofia, Ninow, che venne arrestato in quella occasione e poi rimesso in libertà perchè riuscì a convincere i superiori di essere rimasto vittima di un atto di vendetta, è stato nuovamente tratto in arresto ieri, per iniziativa delle autorità militari, incaricate dell'inchiesta. Anche altri funzionari della polizia e semplici borghesi sono stati arrestati. In complesso, gli arrestati, a quanto si dice a Sofia, sarebbero una ventina.

L'organizzazione di spionaggio si proponeva di venire a conoscenza di segreti militari e di informazioni politiche riservate. Per i primi almeno pare non abbia avuto fortuna, poichè le persone coinvolte nella faccenda non erano in possesso di documenti importanti. Gli arrestati sono inoltre accusati di aver fatto propaganda politica all'intento di abbattere il regime attuale per sostituirlo con un altro, ligio a Belgrado. Per la propaganda essi erano in relazione con gli emigrati del partito dei contadini residenti in Jugoslavia, e si servivano di denaro jugoslavo di cui erano provvisti in abbondanza. Si parla di parecchi milioni di «dinari».

Il tradimento venne scoperto per puro caso. Qualche tempo fa un incisore informò di sua iniziativa la polizia di aver avuto l'incarico di fabbricare un sigillo con le lettere «I.M.R.O.» che formano la sigla del Comitato rivoluzionario macedone. Siccome questo sigillo è stato più volte usato da persone non autorizzate, per compiere ricatti, così il committente venne inviato alla Direzione di polizia, e durante l'interrogatorio diede indicazioni che misero i funzionari sulle tracce dello spionaggio.

Le onoranze a Simon Bolivar

BOGOTA, 16

E' stavorevolmente commentata la proposta presentata all'assemblea della S.D.N. di associarsi alle onoranze che la Columbia si appresta a tributare a Simon Bolivar. Tale proposta è stata avanzata, com'è noto, dal delegato della Columbia a Ginevra. In questa occasione egli non ha mancato di mettere in evidenza che il fondatore della Columbia, di cui ricorre il primo centenario della morte il 17 dicembre, con la sua azione per l'indipendenza dell'America del Sud sia stato un precursore dei principi che informano la Società delle Nazioni.

Echi e riflessi

L'uomo più difficile a intervistare è Ronald Colman. Egli possiede ad un tempo il naturale riserbo proprio di un inglese ed una cortesia squisita che gli consentono di dire precisamente quanto egli intende dire e non una parola di più. Per sfuggire alla offensiva dei giornalisti e all'entusiasmo dei suoi ammiratori, che, gli era stato annunciato, avevano preparato clamorose accoglienze, Colman, durante il viaggio sull'espresso Los Angeles-New York, si rase, per la prima volta da che erano spuntati i famosi baffetti. Ma sbagliò i suoi calcoli; il primo che potè osservarlo per un attimo tra la calca, e fu il facchino che egli aveva chiamato per prendere la sua valigia, lo riconobbe e gridò il suo nome. Subito fu attorniato da centinaia di fanatici, dai quali, però, con molta abilità e garbo, riuscì a districarsi lasciando nelle peste i suoi inseparabili amici William Powell e Richard Barthelmess che l'avevano accompagnato. Delusi per il primo scacco subito i giornalisti si accanirono sui malcapitati tempestandoli di domande. Colman però si era fatto in previsione giurare il silenzio, sicchè tutti i giornali della sera nel riportare l'arrivo del famoso attore convennero nel dire che egli è l'unica celebrità di Hollywood di cui si sappia ben poco. Da parte sua Ronald ha detto che un'altra volta che andrà a New York, adotterà, per non farsi riconoscere, una maschera.

***

Attualmente è sottoposto ad esperimenti nel faro di Cumbrae, presso Glasgow nella Scozia, un nuovo congegno di segnalazione per i casi di nebbia, che consta di uno speciale apparecchio radio automatico, connesso ad una sirena azionata a dati intervalli durante la permanenza della nebbia. La sirena normalmente dà lo allarme, come del resto succede sui piroscafi in navigazione, ma col nuovo sistema il comandante di una nave che si trova nelle vicinanze non soltanto viene messo in guardia dal suono, ma può anche accertare la distanza che lo separa dal luogo di segnalazione. Quando la sirena emette il segnale sonoro, un trasmettitore radiotelefonico comincia a contare «uno, due, tre», e così di seguito con un intervallo di cinque secondi da un numero all'altro, tempo necessario affinchè il suono attraversi lo spazio di un miglio. Si sa che la velocità delle onde radio è uguale a quella della luce, quindi il tempo impiegato per attraversare lo spazio che può separare una nave dal faro da parte delle onde corrispondenti ai numeri trasmessi automaticamente può essere trascurato. Se al momento della segnalazione, che come abbiamo detto è contemporaneamente sonora e radiotelefonica, l'ufficiale di una nave che si trova in mezzo alla nebbia sta sul ponte di comando con la cuffia radiotelefonica in testa, allora sentirà prima di tutto i numeri trasmessi per radio e quindi il suono della sirena di allarme.

***

Per alcuni fonomani è diventato un genere di prima necessità che nessun altro divertimento o piacevole occupazione può sostituire.

Nell' elenco delle occupazioni piacevoli mettiamo anche quella del collezionista di vini rari, delle essenze lievi e sottili, come passate per una laboriosa distillazione di filtri. Il godimento non è diverso, per quanto non si vogliano indicare gerarchie di valori... All'ospite serale si mostrano le faccie del disco brillanti e raggiera sotto la luce delle lampadine, come si potrebbe tenere alzata per il collo, fra due dita, la bottiglia, tratta dagli oscuri scaffali della cantina. Un giorno non sarà più nemmeno possibile avere dei rimpianti, tormentarsi a definire un ricordo, la voce di una persona amica, il suono dei suoi passi, il rumore prodotto dalla sedia mentre si metteva a tavola o quello reso dalla maniglia del balcone. Anche i colpi di tosse, i sospiri, le esclamazioni abituali, tutto potrà essere rifatto, a piacere. Perchè sarà facile accompagnare un parente vecchio o il nostro bambino che comincia a formare incertamente le prime parole davanti all'apparecchio di presa e invitarlo a lasciare sul leggero piatto di cera qualche cosa di sè. Un giorno, forse, il passato non esisterà più: negli spazi della dicoteca saranno raccolte le testimonianze dei nostri sentimenti più cari, dei momenti che hanno colorito di speranza la giornata, la nota di un grido, di un richiamo, il limpido sciogliersi di una risata.

***

L'ultimo sabato di agosto l'ufficio meteorologico annunciava che il bel tempo torrido avrebbe durato almeno otto giorni ancora. La sera scoppiava su Parigi un violento temporale. Gli è che la meteorologia — scrive la Petite Gironde — è ancora una di quelle piccole scienze congetturali, delle quali parlava Ernesto Renan. Nella scorsa settimana uno degli specialisti, che predicono il tempo nella stampa parigina scriveva: «La verità è che a questo proposito non sappiamo niente, veramente niente. La pioggia, questo fenomeno così semplice in apparenza è un mistero, che siamo impotenti a spiegare. Quella quantità di acqua che cade improvvisamente sulla terra, proviene dall'alto del cielo. Non si sa se allo stato di vapori, allo stato di liquido, o allo stato di ghiaccioli. Ma per quale miracolo questo enorme peso si sosteneva nell'aria contrariamente a tutte le leggi della gravità?» E il meteorologo concludeva: «Eppure è così! Per quanti studi e ricerche si siano fatti la meteorologia non è ancora una scienza positiva».

CRONACA CITTADINA

Gli entusiasmanti voli dei nostri piloti
in crociera all'estero

Continuano a giungere gli echi entusiastici delle manifestazioni aviatorie che svolgono i « Cacciatori di Campoformido » durante la crociera all'estero.

A Bucarest non si fa che parlare della virtuosità dei nostri nove piloti. Domenica sera tutti gli ufficiali di tutte le Nazioni partecipanti al meeting sono stati invitati a pranzo dal Re, il quale ha voluto ancora congratularsi con il tenente colonnello Fouger.

Un capitano polacco ha detto che la italiana è certamente la più bella ed audace squadriglia d'Europa ed ha soggiunto che neppure da celebri specialisti americani non ha visto compiere imprese più prodigiose di quelle che hanno compiuto con sua grande ammirazione i piloti italiani. Anche i francesi hanno avuto vivissime espressioni di elogio per il Comandante della nostra crociera.

I giornali tessono oggi gli elogi della nostra aviazione. Il quotidiano Dimineata *dice che mai nulla di simile si era veduto in Romania, e, ad un certo punto, parlando delle acrobazie collettive, paragona i nove velivoli a un solo e grande ventaglio agitato dalla mano nervosa e graziosa di una dama.*

L'articolista continua quindi descrivendo minutamente tutti gli esercizi compiuti.

Tutti gli aviatori esteri presenti a Bucarest si sono riuniti lunedì intorno al monumento al Milite Ignoto. Italiani, francesi, czecoslovacchi, polacchi, jugoslavi e romeni hanno formato un semi circolo attorno all'ara, ove arde perennemente una simbolica fiaccola. Quindi, mentre la musica di un reggimento di cavalleria suona una vecchia nostalgica canzone romena, due ufficiali per ogni Nazione depongono sulla sacra pietra tombale sei corone di fiori. Il generale romeno presente alla funzione ringrazia, a nome della Nazione romena, gli intervenuti. Gli risponde brevemente il Ministro jugoslavo che accompagna la squadriglia dei suoi aviatori.

A mezzogiorno gli aviatori sono stati invitati a colazione al Ministero degli Esteri.

Gli occhi delle Nazioni estere guardano agli aviatori italiani con ammirazione. Noi guardiamo e pensiamo ai nostri piloti con affettuoso orgoglio perchè gli ali di Campoformido che conoscemmo eroiche in guerra, sanno mantenere luminosa e salda anche in pace la tradizione del valore e dell'ardimento.

R. SCUOLA INDUSTRIALE

Corso per Meccanici Elettricisti

Presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», fino al giorno 15 ottobre p. v. sono aperte le iscrizioni alla 1.a Classe del corso di tirocinio per meccanici-elettricisti. In detto corso, quadriennale, si impartiscono gli insegnamenti teorici e pratici per l'esercizio della professione di meccanico-elettricista. Il Diploma di Licenza dà diritto all'ammissione all'esame per il conseguimento del diploma di abilitazione che è titolo di preferenza nei concorsi per il personale tecnico delle pubbliche amministrazioni dello Stato e che dà anche diritto all'ammissione agli esami di perito tecnico.

Per l'ammissione è necessario aver compiuto il 13 anno di età e presentare alla segreteria della scuola (dalle ore 10 alle 12 nei giorni feriali) i documenti seguenti, tutti in carta bollata da L. 3:

a) Domanda al direttore, firmata dal padre o da chi ne fa legalmente le veci, da cui risulti la residenza della famiglia e l'abitazione dell'alunno; b) Fede di nascita; c) Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo; d) Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica; e) Licenza di Scuola di avviamento professionale o di Scuola complementare.

Per la limitata disponibilità dei posti la direzione si riserva di respingere le domande eventualmente eccedenti, come pure l'ammissione può essere subordinata al parere del medico di fiducia della Scuola.

Possono accedere al corso, subordinatamente alla disponibilità dei posti e previo esame di ammissione, anche coloro che siano sforniti d'uno dei predetti titoli di studio, purchè abbiano compiuto il 13 anno di età e conseguito tre anni prima la promozione dalla 4 classe elementare o l'ammissione ad una Scuola media o ad una Scuola di avviamento professionale.

Gli esami di ammissione, sui programmi delle RR. Scuole di avviamento professionale, avranno luogo nella prima quindicina di ottobre e le domande di ammissione a detti esami, corredate dei relativi documenti, dovranno essere presentate non più tardi del 30 settembre corr.

Tasse scolastiche

Tassa di iscrizione L. 50; tassa di frequenza (da pagarsi in due rate, la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda entro il 31 marzo) L. 100; tassa di deposito a garanzia e per assicurazione infortuni (rimborsabile) L. 50; tassa di laboratorio e di gabinetto (da pagarsi in due rate come sopra) Lire 60; tassa di esame di ammissione L. 30, di licenza L. 80.

Gli alunni promossi dalla 1, 2, e 3.a classe, per l'iscrizione alla Classe superiore, dovranno presentare, alla Segreteria, domanda in carta semplice.

Le lezioni avranno inizio il giorno 16 ottobre.

Corsi di tirocinio
e di avviamento al lavoro

Fino al giorno 15 ottobre p.v. sono aperte le iscrizioni alla I.a classe del Corso Professionale Femminile della R. Scuola di Tirocinio. In detto corso, triennale, si impartiscono gli insegnamenti teorici e pratici per l'esercizio delle professioni proprie della donna e per il buon Governo e l'economia della casa.

Per l'ammissione è necessario aver compiuto il 12.o anno di età e presentare alla segreteria della scuola dalle 10 alle 12 nei giorni feriali i documenti prescritti, tutti in carta da bollo da L. 3.

Le lezioni avranno inizio il giorno 16 ottobre p. v.

***

Fino al 14 ottobre p. v. sono aperte, presso la segreteria della scuola, le iscrizioni alla prima classe della R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro maschile e femminile.

Il Corso maschile, triennale, ha lo scopo di preparare coloro che aspirano ad occuparsi nei vari mestieri e nei piccoli impieghi dell'industria e del commercio, oppure a proseguire gli studi nelle scuole agrarie, commerciali o industriali dei vari tipi e gradi.

Il diploma di licenza del corso di avviamento al lavoro dà quindi diritto all'ammissione al corso di tirocinio per meccanici-elettricisti. A detto corso potranno accedere anche, previo esame di ammissione, i promossi dalla seconda classe.

Il Corso femminile, triennale, ha lo scopo di avviare le alunne all'esercizio delle professioni proprie della donna ed al buon governo ed economia della casa.

Il diploma di licenza dà diritto all'ammissione al corso di tirocinio professionale femminile, al quale potranno pure accedere previo esame di ammissione, le allieve promosse dalla seconda classe.

Per l'ammissione a detti corsi maschile e femminile, è necessario presentare i prescritti documenti in carta libera.

Le lezioni avranno inizio il giorno 16 ottobre. Per informazioni e schiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria della scuola «G. da Udine».

I militi della D. A. T. reduci da Venezia

I militi della Difesa Aerea Territoriale dopo la breve permanenza per le esercitazioni e gare di tiro, sono ritornati l'altro ieri. Essi, nella meravigliosa città della laguna, si sottoposero alla vita di caserma e alle istruzioni di batteria con entusiasmo giovanile, veramente fascista.

Tutte le classi sociali erano rappresentate: operai, contadini, professionisti, impiegati, in una meravigliosa fusione di spiriti. Erano tutti o quasi capi di famiglia più o meno numerosa, con la mente rivolta ai loro cari, ma felici di compiere in umiltà una nobile fatica.

I cittadini tutti ed i fascisti giovani in particolare, dovrebbero meditare su questi atti di fede compiuti da uomini che non hanno certo più la prestanza fisica degli anni giovanili e per i quali la vita di caserma e la istruzione militare rappresentano una notevole fatica.

Il saluto al Podestà

Il Seniore Antonio Valerio Comandante il Gruppo di Batterie della Difesa Antiaerea di Udine ha inviato al Podestà il seguente telegramma:

« PODESTA' UDINE — Gruppo Batterie Difesa Aerea Territoriale di Udine reduce Scuola di Tiro Venezia assicura V. S. di aver dato prova di saper bene assolvere in ogni caso il compito affidatogli. Obbediente alla volontà del Duce porge fervidi alalà all'illustre Capo della Capitale della Guerra — Il comandante la D. A. T.: Seniore ANTONIO VALERIO ».

Il Podestà ha così risposto:

« Seniore ANTONIO VALERIO Comandante la D. A. T. — UDINE — La ringrazio vivamente del suo pensiero gentile. Contraccambi alle Camicie Nere della D. A. T. il saluto inviatomi e che io ho accolto come espressione di fede sicura, tutta protesa nell'alto onore di servire l'Italia, il Re, il Duce. Con saluto fascista. — Il Podestà: G. DI CAPORIACCO ».

Pagamento tasse automobilistiche

Si rende noto agli interessati che il Ministero delle Finanze, con circolare telegrafica 11 settembre 1930 n. 13797, consente che sia accordata la detrazione di 8/12 ai possessori di autoveicoli che pagheranno tassa e contributo miglioramento stradale dal 22 corrente mese, acquistando così la facoltà di immediata circolazione.

Fraterni messaggi fra Udine e Gorizia

Al messaggio — da noi ieri pubblicato nella cronaca sportiva — inviato dal senatore Bombi, Podestà di Gorizia, a mezzo di uno degli atleti concorrenti alla maratona svoltasi domenica scorsa, il Podestà co. Gino di Caporiacco ha risposto col seguente messaggio portato a Gorizia da due avanguardisti della Legione di Udine:

Illustre Senatore,

Il saluto che Ella mi ha inviato, a mezzo di un giovane atleta, vittorioso in una gara di forza e di resistenza, mi ha vivamente commosso.

A Gorizia la mia Città è unita da ricordi di un recente passato, da comuni sacrifici per uno stesso ideale, dalla esplicazione di uno stesso compito al servizio della grande Patria italiana.

Che questa unione di sentimenti e di opere maggiormente si affermi; che Udine e Gorizia, al confine del territorio intangibile della Nazione, ognor più, nella fede e nella disciplina, diano prova del più fervido e realistico patriottismo: ecco il voto che io formulo in risposta alle espressioni inviatemi.

E tanto per Lei, Senatore illustre, quanto per me, gregario fedele dell'idea che regge l'Italia, sia di grande compiacenza e di grande conforto il fatto che i reciproci voti maggiormente si affermeranno in quanto che sono affidati ai giovani, i quali, per la diuturna prova, sono ben degni dell'onore incommensurabile di reggere i destini di questa nostra adorata Italia.

Con devoto affetto — che non ha mai mutato — per mutar di eventi.

Il Podestà: *G. di Caporiacco.*

Zorutti e la vendemmia

Con l'apertura dello spaccio dell'uva alla Trattoria Comunale, com'è più sotto accennato, si è iniziato il tempo preparatore per la Festa dell'Uva. Oggi, prima d'altro, ci piace fare la citazione di un brano vernacolo del massimo poeta friulano Zorutti.

E' tolto da « Lis Vendemis », uno dei primi componimenti di Sior Pieri, per ordine di tempo, se nella raccolta disposta dal Chiurlo con criterio cronologico, figura nel « Strolic Furlan par l'an 1827 ». Conta quindi più di cent'anni.

Dopo aver notato che, nell'occasione della vendemmia,

Siors e pûars in confidenze
'E si tratin fra di lor;

il poeta prosegue:

Za si sintin pe' taviele
Sbotidors a sdrondenâ;
Van in tropp a vendemâ
Umin, feminis e fruts.

Per lis plantis sparnizzâds,
Empîn pôdinis e zéis;
Cir, sbisie enfri lis fueis
Nanche un gran al va di sbriss.

Vedè là che' fantazzine
Blanche e rosse come un flor,
Simpri al par del so madôr,
Fâ di voli e cisicâ.

E co' 'j câpite par man
Un rap d'uc che 'j pâr madûr;
Ciò, speranze del miò cûr,
Ciò, 'j dis, muârd, po' dâmi il rest.

Per chi noi sapesse, « sbotedor » significa « semple », ossia tino, il quale, scuotendosi col procedere del carro attraverso le strade campestri, piene di sassi, produce il caratteristico trepito.

Nel componimento, successivamente, si accenna all'allegria destata tra gli agricoltori, dalla vendemmia, nonchè ai frequenti... assaggi, nella circostanza, di mosto e anche di vino dell'annata precedente.

Bev il zòvin, bev il vièli

dice il poeta. Solo « Sior Pieri » in disparte e malinconico:

Io fra duçh, jo sol, puar didul
Sutt la gole, a boçhe zune,
Passi Autùn çhialand la lune
Cul miò classic canoçhâl.

Un vecchio catalogo d'uve friulane

è menzionato nel vocabolario friulano dell'ab. Jacopo Pirona, e precisamente nel « Vocabolario Botanico ».

Sono riprodotte (in friulano, si intende) le varietà coltivate, secondo un elenco compilato dal co. Pietro di Maniago, « in servigio dell'Arciduca Francesco Carlo d'Austria ».

A un secolo o poco meno di distanza, un elenco delle uve friulane riuscirebbe un po' diverso....

L'uva alla Trattoria Comunale

L'annuncio dato, dell'inizio della vendita dell'uva a lire una il chilogramma presso la « Trattoria Comunale » aveva richiamato ieri mattina una folla numerosissima di acquirenti in via dei Teatri. Tanto numerosa infatti, che solamente una parte fu possibile accontentare; l'altra fu lasciata a bocca asciutta.

Basti dire che in 35 minuti furono venduti quattro quintali e mezzo di scelta uva bianca da mensa, in sacchetti già pronti da uno a due chilogrammi.

Alla vendita, iniziatasi alle ore 8.30, nei locali della Trattoria Comunale, luogo prescelto dal Comitato per la Festa dell'uva perchè maggiormente adatto e rispondente allo scopo, presenziavano il Presidente del Comitato stesso, Vice Podestà dott. co. Giovanni Gropplero, i preposti alla Trattoria, signori: cav. uff. dott. Virginio Doretti, Bonoris, signorina Lucia Grassi, avv. Tavasani, il comandante il Corpo dei Vigili Urbani capitano Olivieri, ed altri.

Il Comitato assicura, che in seguito la provvista dell'uva scelta e gustosissima sarà fatta in quantità sufficiente.

Ricordiamo che la vendita della uva continuerà ad essere eseguita nel cortile della Trattoria Comunale, dalle ore 8 alle 11 di ogni giorno; il prezzo di lire una il chilogramma rimane invariato.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Ancora degli alcoolici in transito

Riceviamo e pubblichiamo, ritenendo con ciò esaurito l'argomento:

« Nei riguardi, si sono occupati dei Colleghi su queste pregiate colonne.

Senza pretese di sorta, sia concesso anche a me di esprimere quanto penso in proposito:

Quei funzionari, quei Capi Ufficio che fin dall'inizio della riforma daziaria hanno mantenuto il sistema della « bolletta accompagnatoria », specie per i vini, avevano capito precisamente che con le nuove disposizioni essi avrebbero potuto omettere tale elaborato; ciò sarebbe stato, anzi, molto comodo per essi. Ma nella considerazione che il R. D. Legge 20 marzo 1930 N. 141 nemmeno vietava l'uso del predetto documento, hanno ritenuto di continuare a rilasciarlo, e ciò nell'interesse precipuo dell'Amministrazione Daziaria (ora delle Imposte).

A parere dei più infatti, e malgrado le discipline sancite nel Decreto Legge surriferito e relative Istruzioni Ministeriali — comprese quelle che si riferiscono all'articolo 22 lettera b) ricordate dal Collega signor Favretti — il miglior documento, il miglior metodo perchè la merce sfugga il meno possibile al pagamento del tributo, rimane tuttora la bolletta accompagnatoria o licenza di transito che dir si voglia.

E questa mia asserzione trova altresì conforto nel contenuto della circolare Ministeriale 22 maggio 1930 N. 8652 laddove è detto:

« E' da avvertire però che per i commercianti all'ingrosso, al fine delle operazioni del discarico del genere dall'apposito registro, *conviene emettere di regola la accennata bolletta di accompagnamento...* ».

Sono anzi persuaso che (a meno non intervengano ulteriori riforme del tributo), il nuovo regolamento dovrà far obbligo, per le merci in transito, della bolletta accompagnatoria, e ciò, sempre al fine di evitare facili evasioni.

R. L.

Il saluto del Podestà
ai legionari fiumani

In occasione dell'XI anniversario della Marcia di Ronchi il Podestà co. di Caporiacco ha inviato il seguente saluto al signor Giustino Sinigaglia presidente della Associazione Friulana Legionari Fiumani:

« Tenetemi presente in ispirito al vostro rancio. — Celebrare la Marcia di Ronchi significa celebrare l'inizio di una nuova vita spirituale della Nazione.

« Ai legionari di Fiume, nell'anniversario glorioso, vada perciò il saluto di Udine, che all'impresa fiumana ha dato cuore e mezzi.

« Cordialmente

Il Podestà: di Caporiacco ».

Il dono triestino
all'Alpina Friulana

Al Convegno della Società Alpina Friulana, Sezione del C.A.I., che presieduto da SE. l'on. Leicht si terrà domenica 21 corr. al Rifugio fratelli De Gasperi in valle Pesarina, interverrà una numerosa rappresentanza della Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste, la quale offrirà in dono alla consorella friulana il gagliardetto sociale.

La pubblicazione odoriciana

E' uscito in nitida veste tipografica l'ottavo periodico mensile illustrato edito in occasione del sesto centenario del beato Odorico da Pordenone.

Eccone il sommario: La missione dell'Ho-nan: vicende e progressi dal secolo XVII ai giorni nostri; Nicolò Maestrini — Han-kou: nota della redazione — Hieronymi Montemiani ad B. Odoricum (versi latini) — Il corpo del beato Odorico dal dì della sua morte ad oggi (da documenti inediti): G. Vale — Bibliografia del beato Odorico: A. S. — Vita del beato Odorico, del P. Cornelio de Navarra — Il libro dei viaggi, con note illustrative di A. S.

La pubblicazione è completata da varie altre notizie.

La Sezione bersaglieri di Udine
all'adunata regionale di Gorizia

Sabato 20 e domenica 21 corrente mese avrà svolgimento a Gorizia il Congresso regionale dei bersaglieri in congedo.

All'adunata delle fiamme cremisi, che si prevede imponente, sarà presente l'on. Melchiori, presidente generale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri. Vi parteciperà anche la Sezione di Udine.

Lo scopo altamente significativo che nel momento attuale assume l'adunata bersaglieresca serva di sprone a far sì che la Sezione di Udine partecipi numerosa e compatta.

La tassa d'iscrizione è di lire 5 che ognuno potrà versare entro il giorno 18 presso il cassiere Odorico Tell in via Savorgnana N. 9.

Le spese di viaggio in ferrovia da Udine a Gorizia e ritorno — lire 12.80 — e del vitto, sono a carico dei singoli soci; la partenza è fissata alle ore 7.10 di sabato 20 corrente; è prescritta la tenuta: cappello piumato o berretto a fez, camicia nera con fiamme cremisi e decorazioni; fascie o gambali.

Il programma fissato dal Comitato di Gorizia è il seguente: Giorno 20 — Ore 10.30: ricevimento al Comune — Ore 11: visita al monumento dei Caduti e al Cimitero degli Eroi — Ore 13: pranzo — Ore 16: adunata e sfilata alla presenza dell'on. Melchiori e delle autorità — Ore 20: pranzo — Ore 21: festival.

I soci combattenti hanno diritto della riduzione ferroviaria del 70 per cento; i soci non combattenti e famiglie del 50 per cento sulle spese di viaggio.

Echi della celebrazione ad Adegliacco

Ieri abbiamo riferito ampiamente delle cerimonie svoltesi nella vicina Adegliacco in occasione della inaugurazione del Monumento ai Caduti.

Rileviamo oggi che nella fausta ricorrenza sono stati inviati i seguenti telegrammi dal Podestà camerata Severino Cantoni e dal Segretario politico Tubetti:

« Eccellenza BENITO MUSSOLINI - Roma — Adegliacco inaugurando monumento Caduti professa Duce magnifico sentimenti devozione fedeltà fede alti destini Patria imperiale ».

« Generale ASINARI DI BERNEZZO - Primo Aiutante Campo S. M. il Re - Roma — Fascisti, combattenti, popolo Adegliacco inaugurando monumento Caduti inneggiano al Re Vittorioso, primo soldato d'Italia ».

Sono stati inviati altri telegrammi a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale, al Triumvirato dell'Associazione Nazionale Combattenti, all'on. Delcroix.

Biblioteca Fascista di Coltura

La Presidenza comunica che la Biblioteca, per ferie e lavoro di riordinamento interno, resterà chiusa dal 15 settembre al 15 ottobre p. v.

Beneficenza

— La spett. Famiglia del tenente colonnello cav. Mario Strigni ha offerto agli orfani di guerra di Udine L. 50 per onorare la memoria del caro scomparso Leonardo Canciani.

— Alla Casa di Ricovero la ditta Luigi Del Fabro e C. offre L. 20 in memoria di Leonardo Canciani.

Contravvenzioni e denuncie

I vigili urbani hanno elevato contravvenzione a certi Emilio Maccan di Giuseppe di anni 23 abitante in via del Freddo, e Luigi Greggio fu Angelo di anni 28, abitante in San Osvaldo per maltrattamenti alle bestie.

In contravvenzione fu posto anche certo Ermenegildo Violino fu Pietro di anni 42 da Meretto, sorpreso ad esercitare l'arte del mediatore senza la prescritta licenza.

Giovanni Beltrame fu Angelo di anni 42 da Basaldella fu invece sorpreso dai vigili a questuare seccando i passanti. Venne perciò denunciato.

Tentato furto in Via Poscolle

Ieri mattina, nel negozio di articoli elettrici gestito dal signor Meneghini, in via Poscolle, un giovane tentò di asportare, naturalmente credendosi non visto, un ricco lampadario. Ma mentre stava per varcare la soglia, fu agguantato e più tardi consegnato alla squadra mobile della R. Questura, la quale provvide a trattenerlo a disposizione dell'autorità competente finchè le indagini in proposito non saranno compiute.

Due arresti per furto

Varii giorni or sono, il sig. Elio Vogrig di Luigi di anni 19, dimorante in via del Bon, rincasando a tarda ora, constatò che ignoti ladri, introdottisi in casa sua, gli rubarono un portamonete contenente 450 lire.

Il furto fu denunciato alla Regia Questura, la quale iniziò le relative indagini che portarono all'arresto di due giovani; tali Umberto Bortolotti fu Giovanni di anni 25 e Bruno Bagutti di Giordano, sui quali pesano gravi indizi.

Radiorario giornaliero

Mercoledì 17 settembre

Milano-Torino-Genova — Ore 20.40: Notte nazionale belga: grande orchestra (Due parti).

Bolzano — Ore 21: Serata di musica belga.

Francoforte — Ore 19.30: Concerto sinfonico.

Bruxelles — Ore 20.15: Serata dedicata al Belgio: Orchestra della stazione.

Lipsia — Ore 19.30: Concerto mandolinistico.

Giovedì 18 settembre

Milano-Torino-Genova — Ore 20.40: « Il Tabarro » e « Gianni Schicchi », opere di Puccini.

Roma-Napoli — Ore 21.5: Serata d'operetta italiana: « Addio giovinezza », di G. Petri.

Amburgo — Ore 20: « Il franco cacciatore », opera romantica di Weber.

Katowice — Ore 20.30: « Madame Butterfly », opera di Puccini.

Vienna — Ore 20.40: « ...Ma dove si sta meglio è a casa propria » commedia musicata di Lange.

Bruxelles — Ore 20.15: « I mulini che cantano », operetta di van Cost (dallo studio).

Le disgrazie

Ieri mattina fu medicato all'Ospedale Civile del dott. Accordini, l'aiutante farmacista Giovanni Mattiussi fu Enrico di anni 29 da Barazzetto, per una grave distorsione al piede sinistro riportata scendendo malamente dalle scale della propria abitazione. Ne avrà per una quindicina di giorni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Risotto ragutato - Rodoletti di carne - Contorno.

Sera: Purè di verdura con crostini - Lingua di bue salmistrata - Contorno.

Cinema Varietà Cecchini
"La tigre dell'escuriale,,

Oggi dalle ore 17 in poi è allo schermo una visione storica della epoca di Filippo II. di Spagna, soggetto pieno di superba drammaticità, in un intreccio complesso fra gli intrighi di una corte in pieno splendore. Interpreti: Pauline Sarcke, Edmund Lowe, Blanche Sweet, Sam de Grasse, Alleen Pringle. Basta il nome degli artisti per assicurare il successo del film.

Nel Varietà, nuovo repertorio Jenny Graj eccentrica elegantissima che rifulse per la verve, la spigliatezza e la chiara dizione. Rose Mary, l'affascinante danzatrice ha fornito una luminosa prova delle proprie dette facoltà divinatorie ed intuitive. Ha saputo indovinare l'incontentabile gusto del pubblico. Le sue danze sono piaciute per la freschezza e ardimento, l'armonica, leggerezza, come ha comprovato il caloroso plauso di ieri sera.

Cinema Concerto Eden
Ultimo giorno di "Avventuriera,,

Il secondo grande spettacolo della stagione ha riscosso anche ieri il più completo ed entusiastico trionfo; la Metro Golwyn Mayer ha raggiunto una nuova perla alla sua collana preziosa, poichè « L'avventuriera » è un film fuori classe, un romanzo passionale meraviglioso accluso ad un soggetto avventuroso del massimo interesse; ha una sceneggiatura bellissima accoppiata ad una interpretazione deliziosa e sublime della soave protagonista Norma Shearer; ottimo pure il commento musicale eseguito alla perfezione dalla nuova e valente orchestra del maestro cav. Aru.

Oggi, mercoledì, dalle ore 17, con orchestra completa dall'inizio, « L'avventuriera » si replica per l'ultimo giorno.

Municipio di Treppo Grande
Avviso di concorso

A tutto il 15 novembre 1930 è aperto il concorso al posto di MEDICO COMUNALE. Stipendio annuo L. 9000 — Indennità S. A. L. 500 — Ufficiale Sanitario L. 800 — Caroviveri come per legge — Indennità di trasporto L. 1000 se usa la bicicletta L. 3000 se cavallo o automobile.

Documenti di rito e tassa d'ammissione di L. 50.

Per informazioni rivolgersi al Municipio.

Treppo Grande, lì 20-7-1930, VIII

Il Podestà. Dott. C. LINDA

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti: Sosten. L. 200 Annuo L. 65 Semestre L. 33 (estero doppio)
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Memorie cittadine

I vicoli di Udine

VICOLO PULESI. — Anonima in antico, questa strada più tardi fu detta «dal Fernì» per il nome del proprietario della casa in Mercatovecchio, affrescata dal Crossi nel 1554, poi fu chiamata «Androne dal lon dal pali» perchè sull'angolo di questa casa in apposito anello di pietra che si vede ancora, veniva infilato l'asta di una bandiera che segnava la metà della corsa del Palio. Il vicolo Pulèsi si chiamò in seguito «Androne dal Giardine» (la «fameja Giardini» che vi abitava.

E' nella pianta dello Spinella nel 1704 che per la prima volta questa strada è indicata «Androne da Pulesi», mentre in quella del Perusini del 1811 diviene «Calle dei Pulesi». Non è bene accertata l'origine di questo nome, ma si ritiene che potrebbe essere il cognome Pulèsi o Polèse di qualche oste o bottegaio che aveva magazzino nel vicolo.

Nei documenti, anche posteriormente al 1704 e sino alla fine del secolo decimottavo non ricorre mai questo nome che si afferma soltanto nel secolo decimonono. Il popolo però, spento il ricordo del Fernì, prese il vocabolo Pulesi per una voce veneziana e traducendo in friulano, creò l'«Androne dai pulès», denominazione che talvolta si sente ancora.

A suo tempo il Consiglio Comunale deliberò espressamente che debbasi pronunciare Pulèsi.

VICOLO DELLA PORTA. — Un rivolo d'acqua e rosta che serviva ai conciapelli, uscendo dal gorgo di via Aquileia, passava sotto le case n. 28 e per il vicolo dietro le stesse si scaricava nella fossa. Nel 1554 fu spostato e condotto a passare per il vicolo oggi detto della Rosta. Si noti che dicevasi «roste» anche una tettoia costruita sotto il rivolo per riparare dalle intemperie i conciapelli che vi lavoravano.

A comprova di questo, si rileva il seguente periodo, da una istanza rivolta dagli abitanti del borgo Aquileia alle autorità: «...fu l'anno 1564 rimosso un rivolo di acqua che uscendo dalla roia scorreva per il mezzo la medesima contrada... fu deliberato di portar l'acqua della roia con canali sotterranei a mezzo il borgo per una stradella opposta».

VICOLO ZAMPARUTTI. — Questo vicolo fu chiamato anche «des mainis» perchè confinante con il monastero di S. Chiara; poi Zamparutti dal cognome di una famiglia della quale appartenero Giovanni Batta e Giovanni padre e figlio, fornitori militari e speculatori falliti al tempo del Regno Italico.

VICOLO ZORUTTI. — Era, in antico, chiamato «Androna dai Corvaz» dal nome di una famiglia; in seguito prese il nome di contrada dal Spagnol, quando nel 1589 un certo Andrea Spagnuolo, pittore, comperò la casa posta all'angolo settentrionale con la via Francesco Manica. Infine il vicolo fu dedicato alla memoria del sommo poeta dialettale friulano che in essa vi abitava.

VICOLO DEL FREDDO. — Questo nome non ha nulla a vedere con la bassa temperatura ma deriva dal fatto che in quella borgata abitava la famiglia Fredo o Freddo, nota ai borghigiani perchè alcuni suoi membri furono decani - deàns o capoborgo - del borgo Poscolle.

Il vicolo fu detto «Androne Missone» dalla famiglia dei Missoni.

* *

Esistono anche altri vicoli non bene identificati o che fanno tratto il nome da famiglia ivi abitanti come i vicoli Di Lenna, Pangrasso (Pancrazio), Porta, di Prampero (per le case che i co. di Prampero acquistarono nel 1691 dai co. Asquini e che erano state l'ospitale di S. Girolamo), Repotella, S. Giorgio (dalla chiesa di S. Giorgio costruita nel 1760), dello Schioppettino, Stiffio, Staberno e Taschiutti, da una famiglia estinta nel XVII secolo.

Un inconveniente

La prima puntata sulla storia dei vicoli di Udine — letta con interesse come da lettere che ci sono pervenute — ha suscitato anche il ticchio della protesta a un abitante di Vicolo del Freddo.

La protesta non riguarda la storia del vicolo stesso ma certi odori poco gradevoli che spesso lo disturbano.

L'abitante infatti ci segnala che, sopratutto nelle giornate calde, da uno stanzone con finestre prive di imposte esalano nauseanti odori provenienti da numerose pelli di coniglio e d'altri animali poste ad asciugare, anche da uno stallo provengono altre ondate non proprio di profumo.

«Si aggiunga — scrive inoltre quell'abitante — che da molte case si versa nella via l'acqua che servì al bucato o alla pulizia in genere e che per le inevitabili ineguaglianze del suolo svapora al sole con non maggiore sollievo dell'olfatto e della vista.

L'imminente stagione invernale toglierà certo l'inconveniente, col freddo che giungerà anche in... Vicolo del Freddo: ad ogni modo esaminerà l'autorità sanitaria se sarà il caso d'intervenire.

Le modalità per l'adunata dei granatieri a Roma

La sezione friulana dell'Associazione Granatieri di Sardegna comunica le modalità riguardanti l'adunata romana che è indetta nei giorni 4, 5 e 6 ottobre prossimo.

Possono partecipare a tale adunata tutti i granatieri in possesso della tessera dell'A. N. G. Quei granatieri che non fossero ancora tesserati possono provvedere alla loro iscrizione all'A. N. G. presso la sezione provinciale da cui dipendono, la quale provvederà a rilasciare loro gratuitamente la tessera dell'A. N. G. e quella delle federazione italiana dell'escursionismo valevole per l'anno 1930. Possono partecipare all'adunata anche i componenti le famiglie dei granatieri. Essi però non potranno prendere parte alle cerimonie di carattere ufficiale, nè posto sui treni speciali.

Durante i giorni del convegno sarà reso omaggio a S. S. Pio XI, a S. M. il Re, a S. A. R. il Principe di Piemonte, a S. E. il Capo del Governo, a S. E. l'on. Turati. Il programma-orario delle cerimonie ufficiali per i tre giorni dell'adunata sarà comunicato con circolare a parte.

I viaggi di andata e ritorno di tutti i partecipanti all'adunata si effettueranno con treni ordinari dalle stazioni di residenza alle stazioni di concentramento e con treni speciali dalle stazioni di concentramento alla capitale e viceversa. Il comitato esecutivo si riserva di far conoscere tempestivamente quali stazioni ferroviarie sono state prescelte per stazioni di concentramento.

Per tutti i partecipanti all'adunata è obbligatorio l'acquisto della speciale carta dell'adunata (L. 30) la quale sarà rilasciata ai partecipanti al Convegno dalle competenti sezioni provinciali e dà diritto al viaggio gratuito sui treni speciali dalle stazioni di concentramento alla capitale, alla riduzione del 70 per cento per i viaggi in ferrovia dalle stazioni di residenza dei singoli granatieri alle stazioni di concentramento e viceversa ed altre riduzioni ferroviarie, all'alloggio gratuito nelle diverse caserme militari di Roma, a speciali facilitazioni per i pasti a prezzo ridotto, a speciali facilitazioni per l'alloggio dei granatieri e i componenti le loro famiglie che preferiranno pernottare a loro spese in albergo o pensione e ad altre facilitazioni.

La presidenza ha stabilito per tutti una divisa dell'adunata, e cioè un colletto rosso con alamari aderente al bavero della giacca, del costo di L. 5. Questo colletto, confezionato a cura del comitato esecutivo, sarà consegnato a Roma in Vicolo Sciarra N. 56 ai singoli presidenti di sezione i quali dovranno all'atto del ritiro versarne il relativo importo. I parenti dei granatieri che usufruiranno della riduzione del 50 per cento per l'adunata a Roma, sono esenti dall'acquisto della carta dell'adunata.

Le domande di iscrizione per la partecipazione all'Adunata dovranno essere presentate ai presidenti delle sezioni provinciali non più tardi del giorno 25 settembre. All'atto della loro iscrizione gli interessati dovranno curare, previo pagamento, il ritiro della carta dell'adunata. All'arrivo in Roma tutti i partecipanti saranno ricevuti alla stazione da una apposita commissione dalla quale riceveranno tutte le indicazioni necessarie per gli alloggi e il vitto, nonchè l'eventuali informazioni di cui avessero bisogno.

Per ciò che riguarda l'alloggio dei partecipanti in Roma si fa noto che essi potranno essere alloggiati gratuitamente nelle diverse caserme della capitale. E' necessario però che tutti i partecipanti dichiarino all'atto della loro iscrizione di voler alloggiare in caserma. Tutti coloro i quali, invece, preferiranno alloggiare a proprie spese usufruendo delle speciali facilitazioni concordate con alberghi e pensioni a cura del comitato esecutivo della adunata dovranno farne esplicita richiesta all'atto della loro iscrizione al convegno.

Le adesioni si ricevono presso la sede sociale in via Manin 9, (Albergo Manin) dalle ore 20.30 alle 22,30, o presso i capi gruppo i quali risiedono a Tarcento, San Daniele, Cervignano, Codroipo, Villasantina, Moggio Udinese, Pontebba, Latisana e Cividale.

Corriere Giudiziario

Pretura di Udine

Giudice: Pretore cav. dott. Dianese — P. M. dott. Foscolini — Cancelliere De Eclesis.

Insufficienza di prove

E' comparsa ieri in Giudizio, tale Amelia Omenetti fu Angelo di anni 50, dimorante in Vicolo Lungo, per rispondere di contravvenzione per aver affittato una camera senza la prescritta licenza dell'Autorità competente. Fu assolta per insufficienza di prove.

Cronaca mesta

Funebri Leonardo Canciani

L'altro ieri nel pomeriggio, si è spento dopo breve inesorabile malattia, Leonardo Canciani, figlio dell'avv. Luigi. Aveva appena diciasette anni, quando cioè tutto sorride alla vita che si apre piena di speranze e di sogni. Giovane dotato di intelligenza sveglia e pronta, nel compimento degli studi liceali si era cattivato la considerazione degli insegnanti; per la sua indole buona, s'era circondato di tante affettuose amicizie.

Perciò la dipartita immatura di Leonardo Canciani, fu appresa con vivo dolore da quanti lo conoscevano; e penosa impressione la ferale notizia ha pure prodotta nella larghissima cerchia degli amici e degli estimatori del padre suo, della famiglia.

Le estreme onoranze tributate ieri nel pomeriggio alla salma del caro Scomparso, sono riuscite una manifestazione imponente di cordoglio.

Il corteo formatosi in via Girardini nei pressi della casa dell'Estinto alle ore 17 si mosse lentamente avviandosi per via Jacopo Marinoni e via Francesco Mantica alla parrocchiale del Redentore.

Precedevano le insegne religiose, seguite da larghe rappresentanze del R. Ginnasio-Liceo e dell'Orfanotrofio San Vincenzo de' Paoli. Indi venivano le numerose, bellissime corone, parte portate a mano, parte deposte sull'apposito carro.

Fra le tante notammo quelle inviate: dagli zii Maria e Marcellino, dagli zii Cesare e Teresa Margotta, dai cugini Canciani e Margotta, dal Collegio Militare di Roma, da Giorgio e Maria Pontoni, dagli amici; dalle famiglie V. Margotta di Roma, Sottocorona, Foster, Mario Gozzi, De Pascal, De Ponte, Lauriello, Caisutti, Brunetti; da Arturo, Maria e Piero, dagli impiegati e dagli operai della Ditta Canciani e Cremese, da Riccardo Cremese e sorella, da Maria Sinigaglia.

Numeroso clero salmodiante, precedeva la bianca carrozza funebre trainata da quattro cavalli.

Sulla bara posava una bella palma di fiori freschi; dietro il carro pendeva la ghirlanda della famiglia.

Accompagnavano angosciati le care spoglie, il padre, la madre, la sorella, gli zii e largo stuolo di parenti ed intimi di famiglia.

Reggevano i cordoni gli amici Cesare e Arturo Petrucci, Mario Cillo, Enzo Sottocorona, Enrico Romano e Filippo Strini; a fianco della carrozza prestavano servizio d'onore Avanguardisti in alta tenuta. Immediatamente dietro il carro, un coetaneo dell'Estinto recava un cuscino sul quale posavano il berretto di allievo ufficiale della Scuola Militare di Roma e le insegne relative.

Dietro, interminabile, la fila degli accompagnatori.

Giunto il corteo alla Chiesa del Redentore, la bara è stata tolta dalla carrozza ed a spalle degli amici, gli stessi che reggono i cordoni, trasportata nel Tempio parato a lutto. La mesta funzione è celebrata con accompagnamento di musica sacra.

Terminate le esequie, il corteo si ricompone, e la salma viene accompagnata al Cimitero per essere sepolta nella Tomba di Famiglia.

Alla memoria del giovine scomparso il nostro reverente saluto; alla famiglia, ai parenti tutti, vivissime condoglianze.

Altri Cipressi

Dopo penosa malattia, cessava di vivere Luigia Petrozzi ved. Marini, donna d'esemplari virtù domestiche, che dedicò interamente la sua vita al culto della famiglia, dotata di una sensibilità squisita d'animo, aveva saputo circondarsi di simpatie ed amicizie, unitamente alla considerazione di quanti ebbero occasione di conoscere ad apprezzare le virtù di cui era adorna.

Ieri mattina alle ore 9, partendo da via Cicogna, seguirono i funerali, imponentissimi per invio di corone, per partecipazione di cittadini, di signore e signorine, di amici e conoscenti dei figli, della famiglia.

Accompagnavano la salma lacrimata i figli e largo stuolo di parenti. Nella Chiesa di San Quirino seguirono le esequie dopo di che il corteo si avviò al Cimitero.

Alla famiglia, ai parenti tutti, condoglianze.

CRONACA SPORTIVA

Gli atleti friulani alla finale del Gran Premio dei Giovani

Domenica u. s. a Roma alla presenza dei rappresentanti il Governo e il Partito si è disputata la finale del «Gran Premio dei Giovani» gara riservata alle future vedette dell'atletismo nazionale. Mai come quest'anno questa eccezionale manifestazione atletica nazionale si era presentata alla sua fase finale, attraverso le selezioni provinciali e regionali, a ranghi più completi e numerosi.

Tutte le regioni d'Italia erano presenti comprese le Isole. — E' con grande soddisfazione ed orgoglio che rileviamo che in questo grande raduno il Veneto si è classificato nettamente alla testa suscitando sincero entusiasmo per la serietà degli atleti e dei dirigenti e per la classe e preparazione dei concorrenti.

Siamo soddisfatti perchè ha trionfato la nostra regione, e siamo orgogliosi perchè della squadra Veneta facevano parte quattro atleti friulani che hanno portato alla classifica della propria regione un contributo prezioso, diremo quasi preponderante.

Piani Alfredo dell'A. S. Udinese vinceva in grande stile il getto al peso stabilendo il nuovo record della prova con m. 14.18 e imponendosi all'attenzione dei componenti come un'autentica promessa dell'atletismo nazionale.

Gio. Batta Boscutti di Cividale, si classificava secondo nel salto con l'asta con m. 3.20. Misura più che notevole per un giovane che non vive in un centro sportivo di grande attività, dove forse ha pochi mezzi a disposizione e che ha dimostrato luminosamente con questa prova di possedere cuore e qualità fisiche più che eccellenti.

Leo Craighero si è classificato secondo nei 250 metri piani; per questo giovane nuovissimo alle gare di una certa entità è un risultato meraviglioso — Craighero si è lasciato soffiare la vittoria all'ultimo metro, ma siamo certi che i suoi mezzi gli permetteranno presto, se si presenterà l'occasione una certa rivincita.

Infine Mario Tabacchi nella difficile gara del Penthathlon riusciva quinto su numerosissimi concorrenti.

Come balza evidente, il Friuli ha fatto con coscienza il proprio dovere al raduno delle Regioni a Roma.

Il Comitato Regionale Veneto della Fidal può rimanere più che soddisfatto di aver detronizzato dal comando della classifica regionale del G. P. dei Giovani la vecchia e valorosa Lombardia.

Rallegramenti ai nostri giovani atleti e l'augurio che essi, che nella luce di Roma eterna hanno avuto l'ambito premio nella parola incitatrice di S. E. Turati, perseverino nella loro preparazione e se avranno fede e costanza potranno un giorno sostituire al Leone di S. Marco il tricolore d'Italia.

Y — A. LIUZZI

U. L. I. C.

Seduta del 16 settembre 1930

del 14 corrente: Visti i rapporti arbitrali si omologano le seguenti gare: R.F. Udinese-Cormor IV Sestiere 2 a 2.

Reclamo Ferrovieri su partita S. Rocco-Ferrovieri del 14 corrente: Considerato che non è stato presentato secondo quanto prescritto dall'art. 7 del Regolamento Trofeo «G. Gorin» lo si respinge e si restituisce la tassa reclamo, omologando la gara come segue: S. Rocco IV Sestiere batte Ferrovieri 2 a 1.

Partite del 20 e 21 corrente: Si dà atto dello svolgimento delle seguenti gare: 20 settembre p. v., ore 14: S. Rocco (IV Sestiere)-Giovinezza (III Sestiere) — 20 settembre, ore 16: Itala (II Sestiere)-S. Osvaldo (V. Sestiere) — 21 settembre, ore 16: Ardita (I. Sestiere)-Itala (II. Sestiere) — 21 settembre, ore 14: Ferrovieri-Albatros.

Punizioni. — Squalifica per due domeniche effetive al giocatore Dalla Rossa Elio (21737) Cormor, per gioco sleale e per aver ripetutamente colpito con calci un avversario (benchè non espulso perchè non visto dall'arbitro). Una domenica effettiva al giocatore Bruno Peressini (13114) espulso dall'arbitro per aver colpito un avvversario. Si ammonisce solennemente la Squadra del Ricreatorio F. Udinese per contegno poco riguardoso nei confronti dell'arbitro.

In relazione al comunicato, precedente, esaminata la posizione dei giocatori sospesi e di altri in seguito denunciati al Comitato, si delibera quanto appresso:

Squalifica per tutta la durata del Trofeo «G. Gorin» dei seguenti giocatori:

Toffolo Giovanni, Missera Mario, Bruni Vittorio, Venier Vittorio, per aver firmato due cartellini nella stessa annata sportiva.

Castellani Primo, Peressini Vittorio, per non essersi attenuti a quanto prescritto dall'art. 5 del Regolamento del Trofeo «G. Gorin».

Tesseramento anno 1930-31: Si rammenta alle squadre quanto specificato nel comunicato precedente in merito al tesseramento per l'anno 1930-31.

p. Il Comitato: *M. Bernardinis*

Motociclismo

Il Circuito di Tarcento

Se il tempo vorrà ritornare un po' galantuomo, domenica 21 settembre, organizzata dal M. C. F. di Udine con la collaborazione del Dopolavoro di Tarcento si svolgerà la gara di velocità per motoleggere denominata circuito di Tarcento e valevole per il campionato friulano della categoria.

Gli «assi» più quotati della nostra provincia avranno modo di cimentarsi nella difficile gara che si svolgerà su di un circuito perfetto e comprendente le seguenti località: Viale Vittorio Emanuele, Via Aprato, Viale Stazione, Via Dante (km. 4.555) da ripetersi 35 volte per un totale di km. 160 circa.

La gara naturalmente avrà svolgimento con qualunque tempo. Decisamente i regolamenti sono quelli e vanno rispettati, ma ritornando a quanto detto sopra, se il tempo si decidesse a cambiare, il pubblico che certamente affollerà i recinti del circuito, avrà agio di godere una gara condotta assai bene e su cui la maestria dei «centauri» friulani renderà più viva la lotta tra di loro.

Da molto tempo gli organizzatori lavorano onde dare alla prova tutta quella preparazione seriamente indispensabile affinchè nulla manchi ed alla gara arrida il successo desiderato. I campioni in lizza potranno così con sicurezza sviluppare le più alte velocità.

La località scelta non poteva essere migliore, sia come posto incantevole di villeggiatura capace, malgrado la stagione inoltrata, di richiamare ancora, in un giorno di sole, i cittadini udinesi, sia come circuito, studiato ed indovinato per permettere alle macchine lanciate dalla mano sicura del corridore, di rendere buone medie chilometriche.

Il traguardo di partenza e d'arrivo sarà collocato sul rettilineo del Viale Vittorio Emanuele. Ivi sorgeranno i box di rifornimento, il palco della giuria, dei cronometristi e della stampa, oltre a tutti i servizi concernenti la gara.

Per ogni regolarità e per evitare confusioni od incidenti durante la corsa sono state fissate le seguenti segnalazioni: Bandiera verde: rallentare; bandiera rossa: strada ingombra e fermare; bandiera a scacchi: fine della corsa.

Come si vede gli organizzatori a nulla hanno mancato ed è perciò che la gara offrirà non solo l'interesse vivo delle grandi competizioni motocicliste, ma darà la massima sicurezza anche ai riluttanti che, magari su di un palo telegrafico, assisteranno senza fallo alla corsa sfrenata dei piccoli mostri d'acciaio lanciati all'inseguimento di un titolo e di una media che li distingua dalla massa degli appassionati motociclisti.

Per gli interessati si rende noto che le iscrizioni dovranno essere trasmesse, non più tardi delle ore 12 del giorno 21 settembre all'officina meccanica Pecos di Tarcento, accompagnate dalla tassa individuale di L. 30, (ridotte per i soci del M. C. F. a L. 20) Dopo tale termine si accetteranno iscrizioni solo a tassa doppia e non oltre le ore 14 del giorno 21 settembre 1920.

Ritorneremo ancora sull'argomento e per parlare della preparazione dei concorrenti alla gara e per azzardare qualche pronostico, sebbene sia tutta mia la convinzione che fare delle previsioni premature su «tizio» o «caio» è la volta che «tizio» imbrocca male e «caio» buca le gomme moccolando, mentre la vittoria rimane a «Sempronio» che, poverino, non se l'aspettava.

Ad ogni modo ne riparleremo, chè fino a domenica c'è ancora tempo.

Calcio

Fra i calciatori uliciani

La domenica scorsa ha segnato una notevole attività tra i liberi calciatori. Diamo per mancanza di spazio i risultati soltanto delle varie partite:

D. S. Talmassons batte D. S. Cotonificio udinese 4-1.

Ardita I° Sestiere batte Mortegliano 3-2.

Pordenone batte Basiliano 7-3.

Albatros batte Campoformido 7-1.

Itala batte Pro Feletto 7-1.

Percotto batte Corno di Rosazzo 5-0.

Olimpia batte Edera VI° Sestiere 6-1.

U. S. Tricesimana - A. S. Gemonese 5 - 3

Ieri la nostra squadra composta di molti giovani elementi scese in campo contro la Gemonese in partita amichevole. I giovani volenterosi, che si presentarono con poche speranze di vittoria sulla ben formata ed anziana squadra del Gemona, seppero dimostrare che, sebbene manchino di quasi totale allenamento, sanno difendere i loro colori con tenacia e valore. La vittoria che riportarono dice chiaramente che a Tricesimo vi è spirito ed amore sportivo. Il primo tempo si chiuse con la superiorità del Gemona per 1 a 0.

All'inizio del secondo tempo vediamo i nostri bianco-azzurri lanciarsi con ardore, ciò che li condusse a segnare 5 punti (per merito di De Poli-Tullio, Giorginetti e Martinis) contro 2 degli avversari. Tutta la squadra è da citare per l'ardore e la buona volontà che mise per strappare una così dura vittoria; ed in special modo i mediani Zamparo e Trangoni.

L'A. S. Tricesimana scese in campo con la seguente formazione: Dalle Mule, Colsoni, Venuti, Zamparo, Trangoni, Saut (cap.), Giorginetti, Tullio, Martinis, Cipriani, De-Paoli.

Scherma

I campionati per avanguardisti

NAPOLI, 16

Nel salone della sede dell'O.N.B. hanno avuto inizio le eliminatorie per i campionati di scherma fra circa 70 avanguardisti appartenenti a varie regioni d'Italia.

Assistevano agli incontri l'avvocato Schiassi, segretario federale, il marchese Geraco presidente dell'accademia nazionale di scherma, il conte Filangeri presidente dell'O.N.B. sezione di Napoli, il comm. Ferrara direttore centrale ginnico sportivo e molti ufficiali dell'esercito e della milizia.

Da GORIZIA

Premiazione di schermidori

Il C. D. dell'Audax, ha convocato per il giorno 27 corrente, nella sede sociale, tutti gli schermidori cittadini che parteciparono al primo concorso sociale.

Grave incendio

Ieri sera a S. Croce di Aidussina, nell'abitazione del negoziante Giuseppe Berbuc, di 43 anni, è scoppiato, per cause ancora ignorate, un violentissimo incendio che assunse ben presto proporzioni allarmanti. Sul posto accorsero i carabinieri e i pompieri di Aidussina nonchè volonterosi terrazzani i quali si misero con animo all'opera di spegnimento. Il fuoco però, alimentato dal vento impetuoso, divampò sempre più, distruggendo la stalla vicina e causando all'edificio, dove ha pure sede l'ufficio postale, gravi danni. Fu vera fortuna se l'Ufficio postale non ebbe a subire forti danni, poichè si riuscì, in tempo, a salvare i valori e gran parte del mobilio.

Rinvenimento di un cadavere

Nel canale De-Dottori, presso la centrale elettrica di Tapogliano, è stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto dall'apparente età di 45 anni. Si suppone che il disgraziato sia rimasto vittima di una disgrazia. Si tratta di un uomo vestito di nero, con scarpe d'uguale colore, alto m. 1.60.

Dopo i rilievi di legge l'autorità giudiziaria ordinò la rimozione del cadavere che fu trasportato nella cappella mortuaria del cimitero del paese.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Martedì 16 Settembre

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	749.45	749.99	750.53
Pressione al mare	760.29	760.73	761.27
Temperatura	16.8	19.6	16.4
Umidità (0-100)	82	70	62
Vento Direzione	N	NE	S
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	brutto	brutto

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 19,6
Temperatura minima: 13,0
Acqua caduta: mm. 26,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA 16.

Situazione barica: La configurazione barometrica è poco cambiata da ieri. Persistono: il controciclonico principale sullo Scagerak e la depressione secondaria sull'Adriatico. L'anticiclone del Golfo di Guascogna tende a spingersi a nord delle Alpi.

Probabilità: Tempo ancora instabile e perturbato su quasi tutta l'Italia con annuvolamenti frequenti e manifestazioni temporalesche specie sulle regioni settentrionali e sui versanti Adriatico e Jonico; sul Tirreno non mancheranno schiarite. Venti moderati settentrionali sull'Alta Italia, intorno ponente altrove.

Temperatura in lieve diminuzione.

Mare mosso.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 16.

La sezione cereali della Borsa comunica le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: stabile, numerosi affari, andamento debole. Apertura: ottobre 125.90; dicembre 128.50; marzo 130.50. — Chiusura: ottobre 125.65; dicembre 128; marzo 129.75.

Granoturco: stabile, attivo, prezzi stabili. — Apertura: ottobre 58.15; dicembre 58, marzo 59.35. — Chiusura: ottobre 58.35; dicembre 58.50; marzo 59.50.

Riso: debole, attivo, andamento debole. — Apertura: ottobre 111; dicembre 115.25; marzo 120.10. — Chiusura: contante 108; ottobre 110.45; dicembre 115.40; marzo 120.15.

Risone: debole, attivo, andamento debole. — Apertura: ottobre 76.15; dicembre 79.75; marzo 81.25. — Chiusura: ottobre 76.15 dicembre 80; marzo 82.50.

Le azioni trattate alle Borse del Regno

MILANO, 16.

Il servizio di statistica del consiglio dell'economia di Milano comunica all'agenzia Stefani l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle borse del regno nella seconda settimana di settembre è aumentato del 2.48 per cento pasando da 73.50 a 74.59.

Tutti i vari indici di gruppo hanno presentato un aumento. Rialzi più sensibili si sono riscontrati negli indici dei titoli agricoli ed immobiliari dei tessili e dei minerari, metallurgici e meccanici.

Nel gruppo dei titoli agricoli ed immobiliari i cui indici sono aumentati del 2.29 per cento hanno presentato un sensibile rialzo le azioni delle acdes e delle bonifiche ferraresi.

Nel gruppo dei tessili quello del cotonificio olcese del cotonificio veneziano ed in quello dei titoli minerari metallurgici e meccanici le azioni dell'Elba, dell'Ilva e della Monteamiata. Il volume dei titoli trattati è stato sensibilmente inferiore a quello della settimana precedente la media giornaliera dei titoli trattati è passata da lire 1.12 a lire 0.90 per ogni 1000 lire di titoli agricoli, esistenti. La diminuzione delle contrattazioni si è verificata specialmente per i titoli agricoli ed immobiliari e per quelli alimentari e vari. Le azioni più contrattate furono, quelle della Fiat, dell'Unione esercizi elettrici, della Snia Viscosa, della Montecatini e dei fondi rustici.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 16	MILANO 16
Rend. 3.50 %	67.35	67.40
Consol. 5 %	81.10	80.95
Prest. Littor.	81.10	80.95
Obbl. Venezie	76.15	
Francia	75.—	74.98
Svizzera	370.50	370.37
Londra	92.80	92.79
New York	19.07	19.09
Berlino	454.65	454.87
Vienna	269.67	269.85
Romania	11.40	11.42
Belgio	266.50	266.30
Spagna	205.—	206.50
Praga	56.67	56.69
Ungheria	334.50	335.—
Albania	365.95	367.—
Jugoslavia	33.85	33.95
Grecia	24.76	24.80

Società veneta

Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 6.10 — 8.15 — 12.20 — 16.10 — 18.40 — 20.25.
Arrivi a Udine: ore 7.50 — 9.35 — 18.50 — 15.23 — 18 — 20.

Linea elettrica Udine - S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.50 — 15 (festivo) — 17 (D) — 18.50 (feriale) — 19.80 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.80 — 8.45 (D) — 14.20 — 14.55 (festivo) — 19 — 19.50 — 22.80 (festivo).

ORARIO DELLA TRANVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

Udine partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 22.20 (*).
Udine arrivi: ore 7.58 — 8.39 — 9.49 — 12.8 — 14.18 — 15.18 — (*) 16.18 — 17.18 — 19.15 — 20.10 — 21.18 — 22.18 (*).
(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.